



CITTA' DI PORTO SAN GIORGIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2018-2020

Indice

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

QUADRO GENERALE

PARTE PRIMA

- 1.00 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
- 2.00 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme
 - 2.10 L'equilibrio del Bilancio corrente
 - 2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti
 - 2.30 L'equilibrio del Bilancio finale

PARTE SECONDA

- 3.00 Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate
 - 3.10 Il Fondo pluriennale vincolato
- 4.00 Analisi dell'Entrata
 - 4.10 Analisi per titoli
 - 4.11 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti
 - 4.20 Le Entrate Tributarie
 - 4.21 Analisi delle voci più significative del titolo I
 - 4.30 Le Entrate da Trasferimenti Correnti
 - 4.31 Analisi delle voci più significative del titolo II
 - 4.40 Le Entrate Extratributarie
 - 4.41 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III
 - 4.50 Le Entrate in Conto Capitale
 - 4.51 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV e del titolo V
 - 4.60 Le Entrate dei titoli VI e VII
 - 4.61 Capacità di indebitamento
 - 4.70 Le Entrate del titolo IX
- 5.00 Analisi della Spesa
 - 5.10 Analisi per Titoli
 - 5.11 Spese ricorrenti e non ricorrenti
 - 5.20 Spese correnti
 - 5.21 Spese correnti per missioni
 - 5.22 Spese correnti per macroaggregati
 - 5.23 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge
 - 5.24 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità
 - 5.25 Altri stanziamenti per spese potenziali
 - 5.30 Spese in conto capitale
 - 5.31 Spese in c/capitale per missioni
 - 5.32 Spese in c/capitale per macroaggregati
 - 5.40 Spese dei titoli IV e V
 - 5.41 Spese del titolo VII
- 6.00 Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica
 - 6.10 Prospetto per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

PARTE TERZA

- 7.00 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute
 - 7.10 Garanzie fideiussorie ed oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare alle missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico e gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in tema di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento con il quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, definiscono la distribuzione delle risorse tra i programmi e le attività che l'Amministrazione vuole realizzare. Il bilancio di previsione finanziario è triennale: le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario ha le seguenti principali finalità:

- **politico-amministrative**, in quanto consente l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo del Consiglio Comunale sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa dell'Ente;
- **di programmazione finanziaria**, in quanto espone le informazioni finanziarie necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nei processi decisionali;
- **di destinazione delle risorse a preventivo**, in quanto il bilancio ha funzione autorizzatoria;
- **di verifica degli equilibri finanziari** nel tempo e della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- **informative**, in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni ed esterni in merito ai programmi in corso di realizzazione e all'andamento finanziario dell'Ente.

Considerato il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato (l'unità di voto del bilancio armonizzato è per l'entrata la tipologia e per la spesa il programma), tra i documenti di programmazione assume particolare rilevanza la nota integrativa, allegata al bilancio ai sensi dell'art. 11, comma 3, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011, con la quale si completano e ampliano le informazioni contenute nel bilancio, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso.

La **nota integrativa** svolge, in sintesi, le seguenti principali funzioni:

- **descrittiva**: la nota integrativa illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi dalla lettura dei soli schemi di bilancio;
- **informativa**: la nota integrativa apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio;
- **esplicativa**: la nota integrativa indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Il comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce il contenuto minimo della nota integrativa, che deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall' *art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 relativo alla programmazione di bilancio spiega ulteriormente il contenuto della nota integrativa, secondo una sequenza di argomenti che verranno analizzati in questo documento che viene redatto ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- la prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- la seconda, dedicata all'analisi delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- la terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.

QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2018/2020 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e delle disposizioni contenute nella legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (legge di stabilità per il 2018).

Gli elementi di maggiore rilievo per la finanza locale e per il bilancio comunale derivanti dalla legge citata sono i seguenti:

- proroga blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe delle entrate tributarie, con le sole esclusioni della TARI, che deve essere correlata al costo del servizio rifiuti, e dell'imposta di soggiorno;
- proroga al 2018 della modalità di commisurazione della TARI sulla base di un criterio medio-ordinario;
- possibilità di mantenere la maggiorazione TASI se applicata nell'anno 2016-2017;
- riconferma, in misura pari al 2017, del fondo IMU/TASI, a beneficio dei comuni che hanno conseguito una perdita di gettito fiscale nel passaggio da IMU a TASI;
- previsione di contributi per la messa in sicurezza di edifici e del territorio;
- per gli anni 2018 e 2019, sono assegnati agli enti locali spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, nel limite complessivo di 900 milioni di euro annui, di cui 400 milioni di euro annui destinati ad interventi di edilizia scolastica e, nel limite complessivo di 700 milioni di euro annui, per gli anni dal 2020 al 2023;
- nuova gradualità nel calcolo del FCDE;
- il regime di tesoreria unica degli enti locali viene prolungato fino al 31 dicembre 2021. Con la tesoreria unica regioni, province, comuni, ma anche Asl e ospedali, sono obbligati a detenere le proprie giacenze presso la tesoreria centralizzata della Banca d'Italia, praticamente senza remunerazione.

PARTE PRIMA

ILLUSTRAZIONE DEL BILANCIO NELLE SUE RISULTANZE GENERALI E VALUTAZIONE DEI RELATIVI EQUILIBRI.

1.00 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri di valutazione generali adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione **2018-2020** rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Le previsioni del bilancio potranno essere oggetto di eventuale adeguamento nel corso dell'esercizio finanziario sulla base di possibili ulteriori modifiche normative, tenuto conto che: l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge 5 Finanziaria 2007) recita:

“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.

Inoltre l'art. 193 del TUEL prevede che, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente possa modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino al 31 luglio dell'anno di riferimento.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento agli accantonamenti per spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa si analizza, inoltre, l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,

- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La formulazione delle previsioni di entrata è stata effettuata prendendo come base il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, apportando le necessarie modifiche sulla base delle condizioni operative e normative vigenti.

Nella seconda parte del presente documento verranno analizzati i criteri di valutazione utilizzati a supporto delle previsioni dei principali aggregati del bilancio.

2.00 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

EQUILIBRI DI BILANCIO	2018	2019	2020
A) Equilibrio di parte corrente	35.586,18	4.000,00	4.000,00
B) Equilibrio di parte capitale	-35.586,18	-4.000,00	-4.000,00
C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine	0,00	0,00	0,00
Equilibrio Finale (A+B+C)	0,00	0,00	0,00

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio. La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide, come nel caso del nostro comune, di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

2.10 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente rappresenta la misurazione della quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, dei fitti e di tutte quelle spese che trovano utilizzo soltanto nell'esercizio di riferimento.

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2018	2019	2020
Fondo di cassa iniziale 3.587.848,62				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	51.050,69	52.074,97	52.074,97
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	17.167.790,95	16.677.443,46	16.669.409,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	17.002.057,70	16.031.953,01	15.995.885,29
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>		52.074,97	52.074,97	52.074,97
<i>-di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.239.471,98	1.293.871,42	1.376.045,79
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	889.434,76	610.565,42	638.599,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		305.654,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-672.650,82	87.000,00	87.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		923.654,00	24.000,00	24.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		305.654,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		215.417,00	107.000,00	107.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		35.586,18	4.000,00	4.000,00

Il margine corrente viene destinato al finanziamento delle seguenti spese di investimento:

Anno 2018

€ 14.086,18 per manutenzioni beni di proprietà comunale in concessione a terzi, tramite scomputo canoni;
€ 21.500,00 per forniture beni durevoli, attrezzature, hardware ed arredi per uffici comunali, scuole, biblioteca, farmacia e mense scolastiche.

Anni 2019 e 2020

€ 4.000,00 annui per manutenzioni beni di proprietà comunale in concessione a terzi, tramite scomputo canoni;

2.20 L'equilibrio del Bilancio investimenti

La parte capitale rappresenta le relazioni tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi ai processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'Ente. Tale parte è finalizzata alla realizzazione e all'acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente e permette di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per la fornitura dei servizi pubblici e per realizzare gli obiettivi di sviluppo sociale ed economico della collettività.

L'equilibrio si ottiene confrontando le entrate per investimenti allocate al Titolo IV, V e al Titolo VI al netto delle somme utilizzate per il finanziamento della spesa corrente e per riscossioni di breve e medio/lungo termine, e tenendo conto dell'eventuale avanzo economico corrente e le spese allocate al Titolo II al netto di 'altri trasferimenti in conto capitale'.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa del Bilancio parte capitale che concorrono al suo risultato finale: la presenza di un eventuale sbilanciamento (disavanzo) denota l'avvenuto finanziamento di alcuni interventi in conto capitale con risorse di parte corrente, come già illustrato nel precedente paragrafo.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	195.743,56	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.010.262,48	1.058.000,00	1.056.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	923.654,00	24.000,00	24.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	215.417,00	107.000,00	107.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.533.355,22	1.145.000,00	1.143.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-35.586,18	-4.000,00	-4.000,00

2.30 L'equilibrio del Bilancio finale

La movimentazione di fondi evidenziano come si muovono le partite compensative del bilancio che non incidono sulle spese di consumo né sul patrimonio dell'Ente.

Durante la gestione si producono abitualmente movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed i rimborsi di crediti. Questi movimenti (non presenti nel nostro bilancio), in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di movimenti di fondi e pongono in relazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2018	2019	2020
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	35.586,18	4.000,00	4.000,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	-35.586,18	-4.000,00	-4.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

PARTE SECONDA

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DELL'ENTRATA E DELLA SPESA.

3.00 Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 e prospetti relativi alla distinzione dei vincoli e all'utilizzo delle quote vincolate

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, partendo dal risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 pari ad € 3.750.478,63 (di cui € 2.275,07 quota libera), determinato con deliberazione di C.C. n. 33 del 05/06/2017 di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016. Considerati gli effettivi utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2017 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2017 ammonta a € 4.321.144,43, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, elaborato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione dello schema di bilancio. Si fa presente, per completezza di informazione, che alla data di redazione del prospetto di determinazione dell'avanzo presunto, non risultano inserite operazioni di riaccertamento dei residui, propedeutiche alla formazione del rendiconto 2017.

Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Composizione e utilizzo del risultato di amministrazione	Esercizio	
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	(a)	4.321.144,43
Parte accantonata	(b)	3.308.233,30
Parte vincolata	(c)	640.139,86
Parte destinata agli investimenti	(d)	366.860,56
Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)	(e)	5.910,71

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ammonta a euro 4.321.144,43 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione. Di questi euro 3.155.173,58 rappresentano la quota presunta che si prevede di accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017.

La quota vincolata di euro 640.139,86 risulta così scomposta:

- euro 257.489,97 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
- euro 312.279,07 vincoli derivanti da trasferimenti
- euro 7.329,90 vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
- euro 63.040,92 vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Nello schema di bilancio 2018/2020 non è prevista l'applicazione di quote di avanzo presunto.

3.10 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n. 2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese." [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: "L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato". [...]

"In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi."

In sintesi il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle entrate e l'effettivo impegno delle risorse.

L'ammontare complessivo del FPV iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il FPV stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Ciò detto, la rappresentazione contabile del Fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2018-2020 del nostro Ente è così sintetizzabile:

Fondo pluriennale vincolato - ENTRATA	2018	2019	2020
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	51.050,69	52.074,97	52.074,97
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	195.743,56	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	246.794,25	52.074,97	52.074,97

Fondo pluriennale vincolato - SPESA	2018	2019	2020
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	52.074,97	52.074,97	52.074,97
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	52.074,97	52.074,97	52.074,97

L'importo del FPV di parte corrente si riferisce al trattamento accessorio del personale che diventa esigibile nell'esercizio successivo a quello di riferimento (indennità risultato dirigenti, segretario e PO).

Il FPV entrata di parte capitale dell'esercizio 2018 è pari agli impegni assunti nel 2017 con esigibilità 2018.

Non viene previsto in questa sede FPV per spese in conto capitale, in quanto il programma delle opere pubbliche prevede l'esigibilità delle opere inserite in ciascun anno di competenza: verranno predisposti eventuali atti di variazione nel corso dell'esercizio, sulla base dell'andamento dei crono-programmi delle opere pubbliche.

4.00 Analisi dell'Entrata

L'analisi delle entrate di un bilancio di un ente locale rappresenta un'operazione prioritaria e fondamentale per valutare la capacità di gestione ordinaria e straordinaria.

Si possono principalmente classificare le entrate in Entrate correnti, ovvero le risorse utilizzate dall'ente per la copertura delle spese di ordinaria amministrazione, e Entrate in conto capitale, ovvero le risorse reperite attraverso canali diversi dall'imposizione fiscale e dai trasferimenti correnti, cioè entrate di carattere straordinario.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono in vario modo reperite. Questo valore complessivo, pertanto, identifica l'entità dell'entrata che l'ente potrà successivamente utilizzare per finanziare spese correnti od interventi d'investimento.

L'Ente per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari di cui può realmente disporre, garantendosi così un adeguato margine di manovra nel versante degli interventi della gestione ordinaria o in c/capitale.

4.10 Analisi per titoli

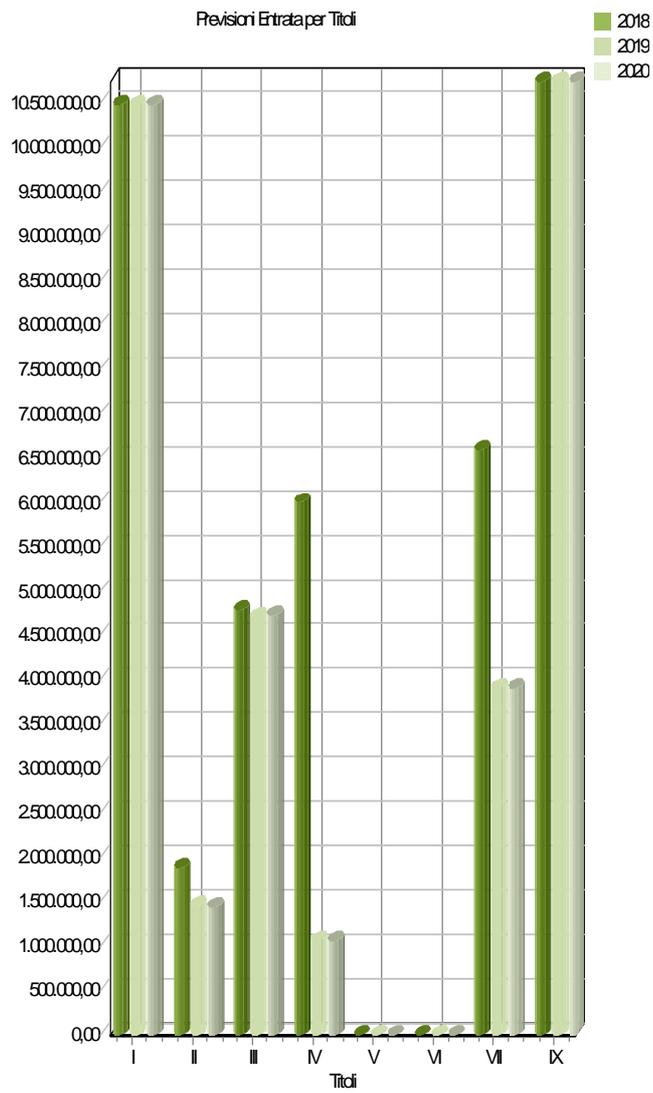
Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta anche attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente, che attualmente è caratterizzata da un sostanziale blocco dell'aumento dei principali tributi dell'Ente;
- b) il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato, di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- c) il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria, dai servizi pubblici erogati e dalle sanzioni;
- d) il "**Titolo IV**" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- e) il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- f) il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- e) il "**Titolo VII**" propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- f) il "**Titolo IX**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

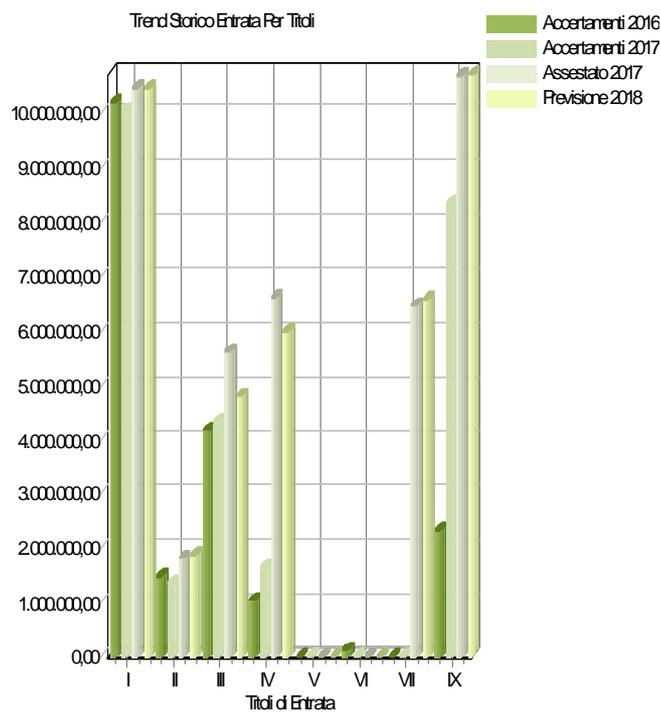
Il quadro che segue riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

TITOLI DELL'ENTRATA (DLGS 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.493.410,92	25,90%	10.491.896,00	32,41%	10.491.896,00	32,42%
TITOLO II - Trasferimenti correnti	1.882.626,88	4,65%	1.465.794,31	4,53%	1.450.760,17	4,48%
TITOLO III - Entrate extratributarie	4.791.753,15	11,83%	4.719.753,15	14,58%	4.726.753,15	14,61%
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	6.010.262,48	14,84%	1.058.000,00	3,27%	1.056.500,00	3,26%
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VI - Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.593.772,58	16,28%	3.900.000,00	12,05%	3.900.000,00	12,05%
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.736.330,00	26,50%	10.736.330,00	33,17%	10.736.330,00	33,18%
Totale	40.508.156,01		32.371.773,46		32.362.239,32	



La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni 2018 con gli stanziamenti assestati dell'esercizio 2017 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2016 e 2017.

TITOLI DELL'ENTRATA	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
TITOLO I	10.192.067,01	10.051.686,00	10.473.774,16	10.493.410,92
TITOLO II	1.462.883,80	1.336.077,69	1.809.487,25	1.882.626,88
TITOLO III	4.170.103,39	4.345.869,73	5.608.758,28	4.791.753,15
TITOLO IV	1.041.348,99	1.643.792,10	6.636.230,19	6.010.262,48
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	110.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII	0,00	0,00	6.468.474,75	6.593.772,58
TITOLO IX	2.311.291,21	8.352.787,23	10.712.750,00	10.736.330,00
Totale	19.287.694,40	25.730.212,75	41.709.474,63	40.508.156,01



Si propongono nella seguente tabella, le previsioni **2018** riclassificate secondo i vecchi Titoli di entrata previsti dal DPR 194/96:

TITOLI DELL'ENTRATA (DPR 194/96)	2018	%
TITOLO I - Entrate tributarie	10.493.410,92	25,90%
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.759.146,88	4,34%
TITOLO III - Entrate extratributarie	4.915.233,15	12,13%
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	6.010.262,48	14,84%
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	6.593.772,58	16,28%
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	10.736.330,00	26,50%
Totale	40.508.156,01	

4.11 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

TITOLI	ENTRATE (DLGS 118/2011)					
	Previsione 2018		Previsione 2019		Previsione 2020	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
TITOLO I - <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	10.493.410,92	271.005,00	10.491.896,00	210.006,00	10.491.896,00	210.006,00
TITOLO II - <i>Trasferimenti correnti</i>	1.882.626,88	389.048,00	1.465.794,31	20.001,00	1.450.760,17	20.001,00
TITOLO III - <i>Entrate extratributarie</i>	4.791.753,15	1.608.204,00	4.719.753,15	1.517.904,00	4.726.753,15	1.518.204,00
TITOLO IV - <i>Entrate in conto capitale</i>	6.010.262,48	5.560.262,48	1.058.000,00	608.000,00	1.056.500,00	606.500,00
TITOLO V - <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - <i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VII - <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	6.593.772,58	0,00	3.900.000,00	0,00	3.900.000,00	0,00
TITOLO XI - <i>Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	10.736.330,00	0,00	10.736.330,00	0,00	10.736.330,00	0,00
TOTALE	40.508.156,01	7.828.519,48	32.371.773,46	2.355.911,00	32.362.239,32	2.354.711,00

4.20 Le Entrate Tributarie

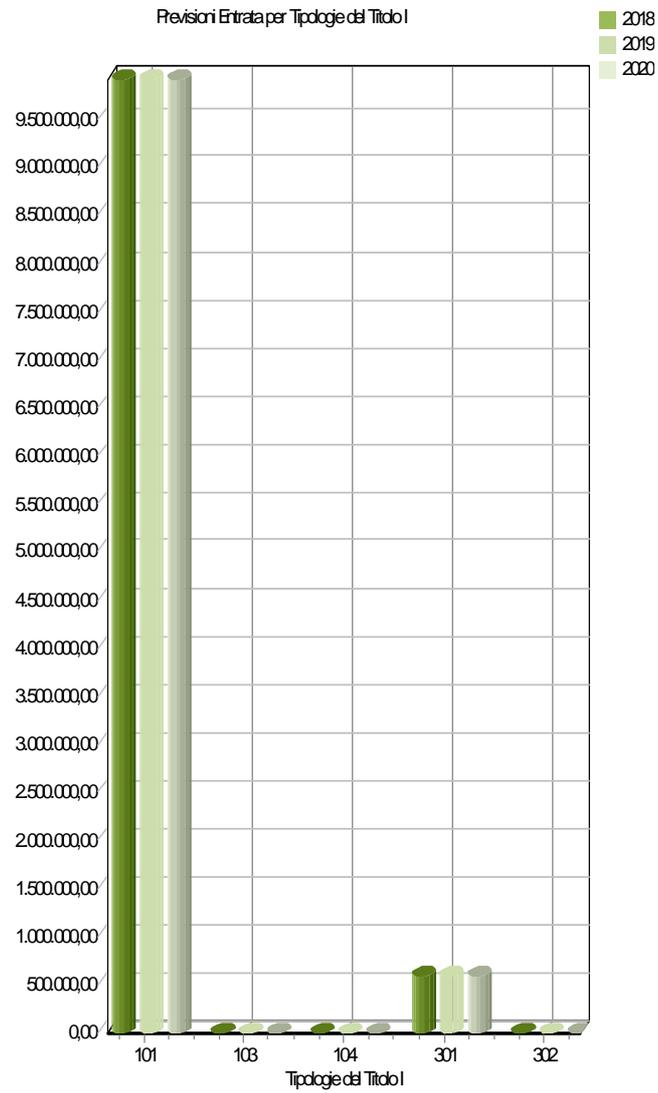
Appartengono a questo consistente aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie di minore importanza. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente.

Le entrate tributarie sono suddivise in 5 principali tipologie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'Ente.

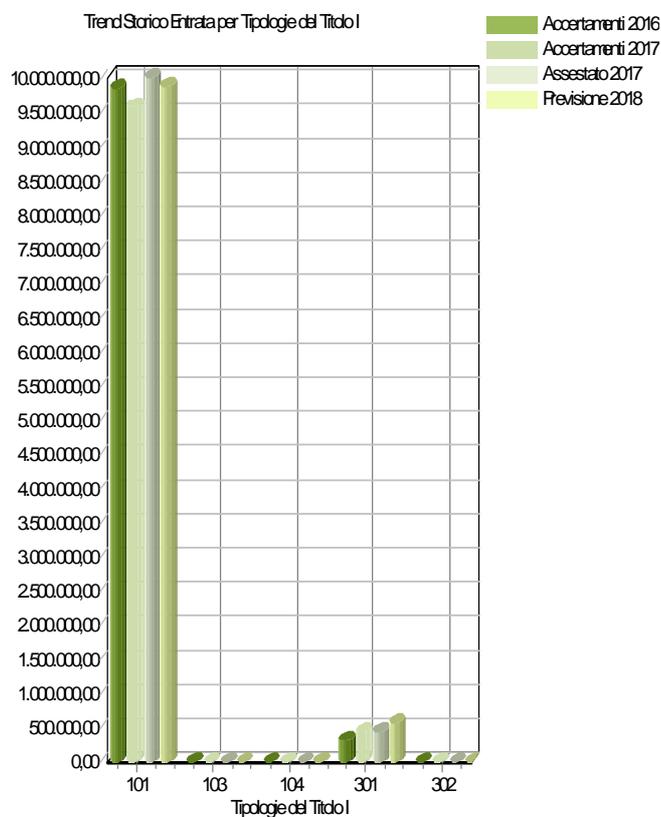
La tipologia 101 "*Imposte, tasse e proventi assimilati*" accoglie i prelievi per le prestazioni obbligatorie in denaro che l'ente locale impone ai cittadini contribuenti, per far fronte alle spese necessarie al proprio mantenimento e per soddisfare i bisogni pubblici. Comprende anche i tributi che il singolo cittadino contribuente è tenuto a versare come corrispettivo (pagamento) di un'utilità che egli riceve a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'Ente, a sua richiesta. La normativa relativa a tale voce è in continua evoluzione.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione della previsione di competenza del Titolo I dell'entrata riferita al pluriennale 2018-2020 e il rapporto proporzionale tra le varie tipologie, poi il confronto della previsione 2018 di ciascuna tipologia con l'assestato 2017 e con gli accertamenti degli esercizi 2017 e 2016.

TIPOLOGIE DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	9.910.349,00	94,44%	9.908.896,00	94,44%	9.908.896,00	94,44%
Tipologia 103 - Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Reg.)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	583.061,92	5,56%	583.000,00	5,56%	583.000,00	5,56%
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.493.410,92		10.491.896,00		10.491.896,00	



TIPOLOGIE DEL TITOLO I	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017	Assestato 2017	Previsioni 2018
Tipologia 101	9.875.728,94	9.608.738,00	10.030.826,16	9.910.349,00
Tipologia 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301	316.338,07	442.948,00	442.948,00	583.061,92
Tipologia 302	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	10.192.067,01	10.051.686,00	10.473.774,16	10.493.410,92



Esponiamo un prospetto con le previsioni di competenza **2018** raggruppati secondo la vecchia classificazione (DPR 194/96), in cui il titolo I dell'entrata è scomposto in categorie invece che tipologie:

TITOLO I	2018	%
CATEGORIA 1^ - Imposte	6.222.893,00	59,30%
CATEGORIA 2^ - Tasse	3.650.456,00	34,79%
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	620.061,92	5,91%
Totale	10.493.410,92	

4.21 Analisi delle voci più significative del titolo I

Tenuto conto della proroga del blocco dei tributi locali confermata nella legge 27 dicembre 2017, n. 205, non si prevedono, rispetto al 2017, modifiche di aliquote e di condizioni di applicazione dell'addizionale IRPEF, dell'IMU, della TASI e degli altri tributi minori (Tosap, Imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni). Le tariffe della TARI (tassa sui rifiuti) vengono allineate al costo del relativo servizio, sulla base del P.E.F. (piano economico finanziario). Nel comune di Porto San Giorgio non viene applicata l'imposta di soggiorno.

Le entrate tributarie sono state stimate utilizzando le banche dati informative del servizio entrate dell'Ente (catastale, tributaria e ogni altro elemento utile), che hanno fornito informazioni sulle diverse basi imponibili ed il gettito effettivo degli incassi.

E' stato iscritto anche il gettito derivante dalle attività di accertamento tributario, sulla base di un programma che sarà oggetto di attento monitoraggio nel corso della gestione.

Si analizzano, di seguito, le previsioni delle principali entrate tributarie.

IMU

E' rimasta inalterata la struttura dell'imposta, secondo cui il presupposto impositivo è rappresentato dal possesso di immobili.

Per la determinazione della base imponibile sono previste le seguenti modalità di calcolo: è disposto infatti che per i fabbricati iscritti in catasto, la base imponibile è ottenuta applicando alla rendita catastale rivalutata del 5 per cento i seguenti moltiplicatori:

- a) 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b) 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d) 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D;
- e) 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota del 4 per mille con possibilità di aumento o riduzione di due punti percentuali, e la deduzione di euro 200, con possibilità da parte dei Comuni di aumentarla fino a concorrenza dell'imposta dovuta, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione (art. 1, comma 707, legge 147/2013)

L'aliquota base dell'imposta è pari allo 0,76%, ai Comuni è riconosciuta la facoltà di modificare di 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione l'aliquota base dell'imposta con deliberazione del Consiglio comunale.

Per i terreni agricoli, si confermano le novità introdotte nel 2016 con legge di stabilità :

- a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993. Viene meno, quindi, l'individuazione dei terreni agricoli esenti sulla base della classificazione operata dall'Istat in comuni montani, situati ad un'altitudine di m 601 e oltre, e comuni non montani e quindi soggetti ad imposta;
- vengono esonerati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- sono inoltre esenti da IMU:
 - a) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
 - b) a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile, dunque indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.

Alla luce dell'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, il moltiplicatore 75 utilizzato per il calcolo della base imponibile viene eliminato mentre il moltiplicatore 135 continuerà ad utilizzarsi per tutti i terreni.

Le aliquote applicate al bilancio di previsione sono le seguenti:

Aliquote / detrazioni / riduzioni	Valori
Aliquota ordinaria	10,60 per mille
Aliquota per abitazione principale (Cat. A/1, A/8 e A/9)	4,00 per mille
Aliquota Terreni agricoli	9,60 per mille
Aliquota Aree fabbricabili	9,60 per mille
Aliquota Fabbricati D10	8,70 per mille

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – GETTITO ORDINARIO 2018/2020

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10423/1, 10424/1 e 10425/1		€ 4.112.480,00
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 4.082.000,00	€ 4.132.000,00	€ 4.132.000,00
Note	La legge di bilancio 2018 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali. La quota trattenuta sull'IMU 2018 per alimentare il FSC rimane dello stesso importo del 2017 ed è pari a € 917.710,68 (fonte: sito Finanza Locale). Le aliquote e la detrazione IMU del 2017 sono state confermate nel 2018 con deliberazione di C.C. n. 7 del 24/01/2018.		

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – GETTITO DA ACCERTAMENTO 2018/2020

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10425/1		€ 100.000,00
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 230.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
Note	Le previsioni comprendono il gettito riferito ad anni pregressi derivanti da attività di verifica e controllo delle posizioni dei contribuenti.		

TASI

La TASI è stata introdotta a partire dall'esercizio 2014 dalla legge di stabilità per il 2014 ed in particolare è disciplinata dall'art. 1 co. 669 e seguenti della L. 147/2013.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti (art.1, comma 669, legge 147/2013). Sono escluse dalla TASI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art.1, comma 670, legge 147/2013).

Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30% dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando l'aliquota determinata dal Comune. La restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare (art.1, comma 681, legge 147/2013).

Già l'art. 1 comma 14 della legge di stabilità 2016 ha sancito l'esclusione dalla Tasi delle abitazioni principali; tale minore entrata viene però compensata da un maggior trasferimento statale. Il governo ha garantito, sia per il 2016 che per il 2017, il ristoro integrale attraverso il rimborso ai comuni calcolato sulla base del gettito TASI 2016. Pertanto anche per il 2018 la quota non introitata dall'ente a titolo di TASI sull'abitazione principale sarà restituita agli enti attraverso il fondo di solidarietà comunale.

TASI – GETTITO ORDINARIO 2018/2020

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10460/1- 10460/2		€ 211.890,00
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 181.890,00	€ 186.890,00	€ 186.890,00
Note	La legge di stabilità 2016 ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale non di lusso. La legge di bilancio 2018 prevede anche per il 2018 il blocco degli aumenti dei tributi locali. Le aliquote e la detrazione TASI dell'anno 2017 sono state confermate nel 2018 con deliberazione di C.C. n. 6 del 24/01/2018.		

TASI – GETTITO ANNI PREGRESSI 2018/2020

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10460/3- 10460/4		€ 20.000,00
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Note	Le previsioni comprendono il gettito riferito ad anni pregressi derivanti da attività di verifica e controllo delle posizioni dei contribuenti e da versamenti spontanei effettuati dai contribuenti con l'istituto del ravvedimento.		

TARI

Il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.

TA. RI. – GETTITO ORDINARIO 2018/2020

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 11300/0		€ 3.425.401,60
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 3.255.454,00	€ 3.260.000,00	€ 3.260.000,00
Note	Gettito previsto sulla base del piano economico finanziario della tassa rifiuti.		

TARSU – TARES - TA.RI. – GETTITO ANNI PREGRESSI 2018/2020

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 11211/1 – 11300/1 – 11250/2		€ 35.065,47
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 20.001,00	€ 40.001,00	€ 40.001,00
Note	Le previsioni comprendono il gettito riferito ad anni pregressi derivanti da attività di verifica e controllo delle posizioni dei contribuenti e da iscrizioni tardive.		

TOSAP e imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Le tariffe per la determinazione di tali imposte e tasse sono confermate con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 16/01/2018, allegata alla delibera di approvazione del bilancio, nei limiti fissati dal D. Lgs. n. 507/93. Tali tributi sono gestiti in concessione.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del D. Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 16711/1		€ 375.000,00
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 375.000,00	€ 375.000,00	€ 375.000,00
Note	La legge di stabilità 2016 ha disposto l'abrogazione dell'imposta municipale secondaria ed il mantenimento dei "prelievi minori" (TOSAP, ICP, DPA).		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del D. Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10600/1 – 11600/1		€ 180.000,00
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 185.000,00	€ 185.000,00	€ 185.000,00
Note	La legge di stabilità 2016 ha disposto l'abrogazione dell'imposta municipale secondaria ed il mantenimento dei "prelievi minori" (TOSAP, ICP, DPA).		

Addizionale IRPEF

L'addizionale è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 360/98.

Si fa presente che l'art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011 è intervenuto sull'imposta introducendo una deroga al blocco della leva tributaria e apportando modifiche a quel sistema di sblocco parziale già introdotto dal D. Lgs. n. 23/2011. In particolare la disposizione richiamata consente agli enti di istituire o modificare l'aliquota fino allo 0,8%.

Da ultimo si segnala che il D.Lgs. n. 175/2014 ha eliminato la possibilità di utilizzare per l'acconto l'aliquota prevista dal Comune per il relativo anno di imposta: pertanto, a partire dal 2015, per il calcolo dell'acconto occorrerà considerare sempre l'aliquota dell'anno precedente

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2018 è pari a 0,80%, con esenzione per i redditi fino ad e 7.500,00: per il 2018 è già stata adottata la deliberazione di C.C. n. 5 del 24/01/2018 di conferma dell'aliquota già fissata nel 2017.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – GETTITO ORDINARIO 2018/2020

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10570/1		€ 1.560.000,00
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 1.560.000,00	€ 1.560.000,00	€ 1.560.000,00
Note	Si prevede un gettito costante sulla base degli incassi registrati nelle annualità precedenti.		

Fondo di solidarietà comunale

Il FSC è stato iscritto per l'importo di € 583.061,92, come da dati provvisori pubblicati sul sito Ministero dell'Interno - Finanza Locale.

4.30 Le Entrate da Trasferimenti Correnti

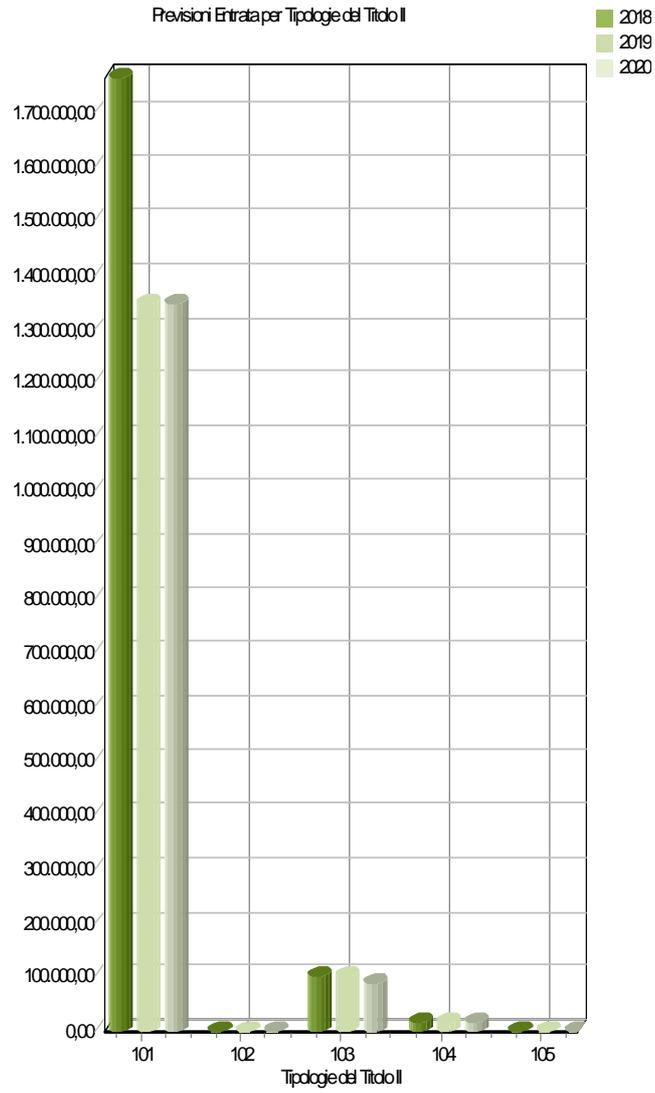
I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, di altri enti pubblici, e di privati anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

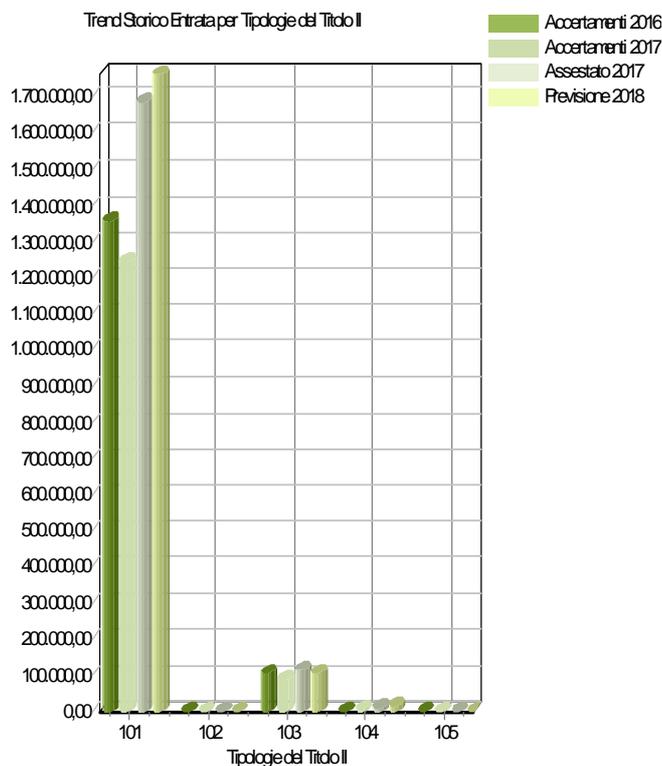
Nelle tabelle seguenti viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata riferita al bilancio pluriennale 2018-2020 e, poi, il confronto di ciascuna tipologia con gli importi dell'assestato dell'anno 2017 e degli accertamenti degli esercizi 2017 e 2016.

TIPOLOGIE DEL TITOLO II (Dlgs. 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.762.896,88	93,64%	1.347.063,31	91,90%	1.347.063,31	92,85%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.000,00	0,05%	1,00	0,00%	1,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	102.480,00	5,44%	102.480,00	6,99%	87.445,86	6,03%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	15.000,00	0,80%	15.000,00	1,02%	15.000,00	1,03%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	1.250,00	0,07%	1.250,00	0,09%	1.250,00	0,09%
Totale Titolo II – Trasferimenti correnti	1.882.626,88		1.465.794,31		1.450.760,17	

Previsioni Entrate per Tipologie del Titolo II



TIPOLOGIE DEL TITOLO II (Dlgs 118/2011)	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
TIPOLOGIA 101	1.355.537,14	1.243.342,89	1.687.973,25	1.762.896,88
TIPOLOGIA 102	0,00	0,00	0,00	1.000,00
TIPOLOGIA 103	104.284,00	83.969,00	111.264,00	102.480,00
TIPOLOGIA 104	2.100,00	6.900,00	9.000,00	15.000,00
TIPOLOGIA 105	962,66	1.865,80	1.250,00	1.250,00
Totale	1.462.883,80	1.336.077,69	1.809.487,25	1.882.626,88



Anche in questo caso si ritiene utile proporre l'articolazione del Titolo II delle entrate secondo la vecchia struttura delle categorie.

TITOLO II	2018	%
CATEGORIA 1 ^a - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	964.516,00	54,83%
CATEGORIA 2 ^a - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	386.555,88	21,97%
CATEGORIA 3 ^a - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	75.000,00	4,26%
CATEGORIA 4 ^a - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	1.250,00	0,07%
CATEGORIA 5 ^a - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	331.825,00	18,86%
Totale	1.759.146,88	

4.31 Analisi delle voci più significative del titolo II

Contributi ordinari dello Stato

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

I trasferimenti erariali sono stati stimati sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, confermando gli importi dei ristori per i quali le norme prevedono un consolidamento nel tempo. In particolare è stato previsto, nella sola annualità 2018, l'importo di € 131.338,00 a titolo di contributo gettito IMU-TASI, calcolato secondo quanto disposto dal comma 870 dell'art. 1 della legge n. 205/2017. Tale fondo non viene considerato tra le entrate finali dell'Ente rilevanti ai fini del vincolo del pareggio di bilancio, introdotto dalla legge di stabilità a decorrere dall'anno 2016.

Gli altri trasferimenti correnti sono stati stimati sulla base di valutazioni effettuate dai competenti servizi, tenendo conto sia dell'andamento storico di tali entrate che dei decreti di assegnazione già comunicati all'Ente. Le entrate da trasferimenti correnti sono state, ove necessario, opportunamente correlate ai programmi di spesa.

Nel bilancio dell'Ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi correnti dello Stato	Importo
Contributi ristoro minor gettito IMU terreni agricoli e fabbricati D	22.626,00
Fondo criticità IMU-TASI	131.338,00
Contributo realizzazione progetti accoglienza rifugiati e diritti umani	458.500,00
Fondo mobilità personale	23.652,00
Contributo per Minori non accompagnati	17.190,00
Trasferimenti da Ministero per consultazioni elettorali	209.500,00
Altri contributi	101.710,00
Totale	964.516,00

Contributi correnti dalla Regione

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della Regione si rinvia ai prospetti relativi alle funzioni, ai servizi ed interventi delegati dalla Regione allegati al bilancio.

Nello specifico, per quanto riguarda la *categoria 02*, nel Bilancio dell'Ente sono stati previsti nel 2018 i seguenti principali trasferimenti dalla Regione:

Contributi correnti della regione	Importo
Contributi regionali per asilo nido	8.500,00
Contributi regionali per corsi orientamento musicale	10.000,00
Contributi regionali per soggetti con disabilità motoria e minori in stato abbandono	83.200,00
Contributi regionali per libri di testo	48.000,00
Contributi regionali per sostegno alloggi in locazione	20.000,00
Contributi regionali progetto Pappa fish	13.720,00
Contributi regionali a sostegno iniziative turismo e cultura	25.000,00
Contributi regionali progetto le Stagioni del Pesce	10.000,00

Contributi regionali su mutui opere pubbliche	35.634,88
Contributi regionali straordinari per smaltimento materiale spiaggiato	190.000,00
Contributi regionali per trasporto pubblico locale	89.600,00
TOTALE	533.654,88

Alcuni trasferimenti regionali per sostegno politiche sociali vengono erogati direttamente dal comune capofila dell'ambito XIX.

Contributi da organismi comunitari ed internazionali

L'Ente ha, inoltre, compilato il prospetto relativo alle funzioni, ai servizi e agli interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali per i quali vengono iscritti in bilancio i seguenti contributi:

Contributi correnti da organismi comunitari ed internazionali	Importo
Contributi AGEA per consumo prodotti lattiero caseari	1.250,00

4.40 Le Entrate Extratributarie

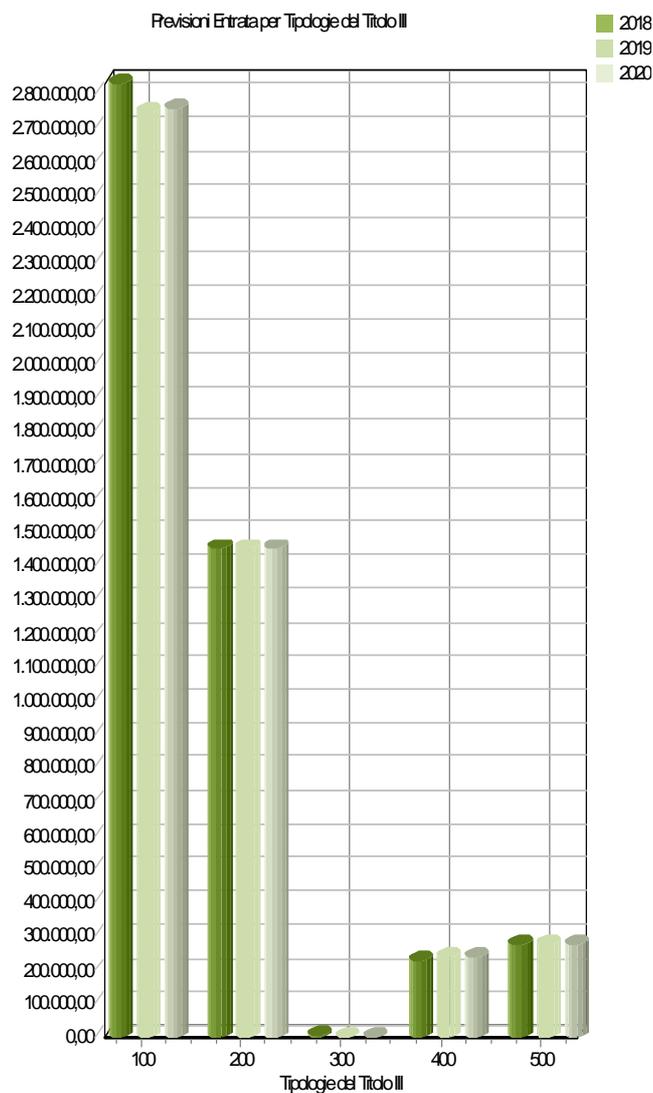
Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributarie. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

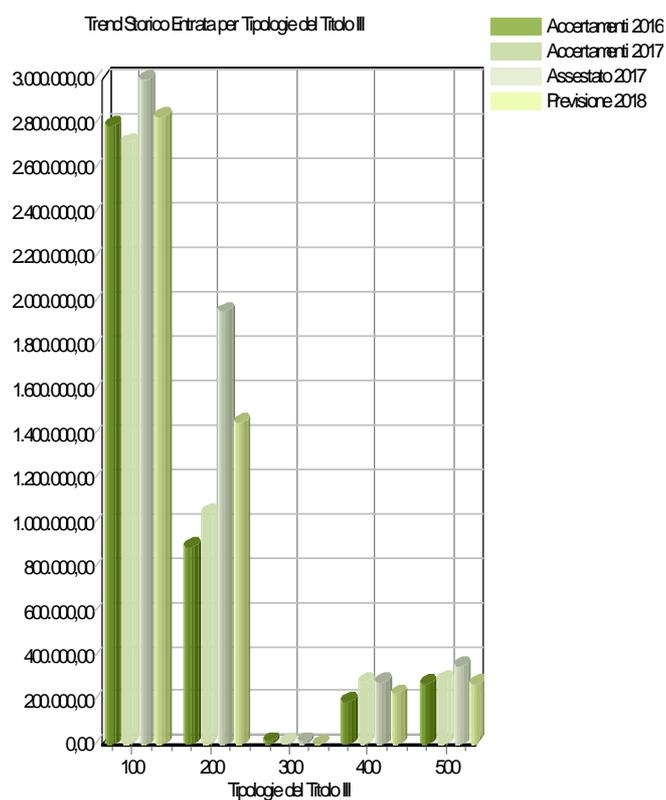
Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2018-2020 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo III e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2017 e degli accertamenti degli esercizi 2017 e 2016.

TIPOLOGIE DEL TITOLO III (DLGS 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.831.901,57	59,10%	2.752.401,57	58,32%	2.759.401,57	58,38%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.452.903,00	30,32%	1.452.903,00	30,78%	1.452.903,00	30,74%
Tipologia 300: Interessi attivi	2.553,00	0,05%	2.053,00	0,04%	2.053,00	0,04%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	230.000,00	4,80%	240.000,00	5,09%	240.000,00	5,08%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	274.395,58	5,73%	272.395,58	5,77%	272.395,58	5,76%
Totale Titolo III Entrate extratributarie	4.791.753,15		4.719.753,15		4.726.753,15	



TIPOLOGIE DEL TITOLO III	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
TIPOLOGIA 100	2.794.976,97	2.717.425,77	3.003.122,88	2.831.901,57
TIPOLOGIA 200	895.717,17	1.043.653,35	1.955.663,70	1.452.903,00
TIPOLOGIA 300	16.468,31	11.262,43	15.103,00	2.553,00
TIPOLOGIA 400	188.950,00	282.983,82	282.984,00	230.000,00
TIPOLOGIA 500	273.990,94	290.544,36	351.884,70	274.395,58
TOTALE	4.170.103,39	4.345.869,73	5.608.758,28	4.791.753,15



Con riferimento alle categorie previste per il titolo III delle entrate della vecchia classificazione avremo:

TITOLO III (DPR 194/96)	2018	%
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	3.665.298,80	74,57%
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	619.504,77	12,60%
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	2.553,00	0,05%
CATEGORIA 4^ - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	230.000,00	4,68%
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	397.876,58	8,09%
TOTALE	4.915.233,15	

4.41 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo III

Entrate da servizi dell'Ente

Non tutti i servizi sono gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori tra enti diversi. Peraltro tale divergenza è evidenziabile anche all'interno del medesimo Ente, nel caso in cui si adotti una differente modalità di gestione del servizio. Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'Ente.

La categoria **vendita di beni** comprende principalmente la vendita di farmaci (€ 835.000,00 nel 2018) da parte della farmacia comunale, gestita direttamente dall'Ente.

Le entrate relative alla categoria **Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi** sono state stimate considerando il bacino di utenza dei vari servi e i dati storici del gettito di ciascun servizio. Per quanto concerne i servizi a domanda individuale, l'Amministrazione ha stabilito di non applicare alcun incremento.

Entrate da proventi di beni dell'Ente

I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti e canoni addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile concessi in locazione o concessione. Tali entrate sono state stimate sulla base di una ricognizione effettuata dai competenti uffici, tenuto conto dei contratti in essere.

Tali proventi sono così suddivisi nell'esercizio 2018:

Principali proventi da beni dell'Ente	Importo
Fitti reali diversi	113.501,00
Canoni concessori impianti sportivi e manufatti pubblicitari su impianti sportivi	94.403,34
Canoni utilizzo teatro e immobili servizio cultura	12.500,00
Canoni mercato ortofrutticolo e pescheria	41.600,43
Concessioni demanio e patrimonio disponibile	142.000,00
Concessioni centro sociale	5.000,00
Canoni concessioni cimiteriali	130.000,00
Canoni concessione distributore carburanti	500,00
Canone reti distribuzione gas metano	370.880,00
Canone concessioni mercato ittico	80.000,00
Totale	990.384,77

Il gettito delle concessioni pluriennali del civico cimitero è stata considerata entrata non ricorrente che va a finanziare per € 120.000,00 lavori di costruzione e manutenzione straordinaria dei loculi comunali e per € 10.000,00 eventuali retrocessioni.

Entrate da sanzioni amministrative per violazione codice della strada

L'art. 208 del decreto legislativo n. 285 del 1992 è stato di recente modificato dall'art. 40 della legge n. 120/2010. Nella versione precedente l'art. 208 comma 4 disponeva che una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti a regioni, province e comuni fosse devoluta alle finalità di cui al comma 2 (promozione della sicurezza della circolazione, studi e ricerche in materia di sicurezza stradale, assistenza e previdenza del personale, etc.).

A seguito delle modifiche ex L. n. 120 del 29 luglio 2010, con l'art. 208 comma 4, in sintesi, il legislatore individua un vincolo di destinazione per il 50% dei proventi da sanzioni amministrative, articolato in tre filoni:

- a) interventi riguardanti la segnaletica delle strade di proprietà dell'ente, per almeno ¼ del predetto 50%;
- b) potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni per almeno un altro ¼ del predetto 50%;
- c) un'ampia congerie di fattispecie per la quota residuale, in parte coincidenti con le destinazioni già proprie della precedente disciplina.

Ai sensi del comma 5, gli enti locali determinano annualmente, con delibera di giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4, con facoltà dell'ente di utilizzare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi per le finalità di cui al citato comma 4.

Si dà atto infine che, ai sensi dell'art. 142 cds, i proventi dalle multe con autovelox o altri dispositivi elettronici sono stati destinati nella misura del 50% all'Ente proprietario della strada (con obbligo di rendiconto), mentre la restante quota è tutta vincolata. Tale quota è destinata ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (compreso il personale).

Gli importi iscritti in bilancio sono stati stimati dal responsabile del servizio PM e sono relativi alle seguenti voci:

- sanzioni art. 208 CDS € 269.000,00
- sanzioni autovelox. € 101.000,00
- sanzioni infrazioni semaforiche: € 1.030.000,00

Sono stati previsti congrui importi al FCDE, considerato che tali entrate sono accertate sulla base delle infrazioni notificate al termine di ciascun esercizio finanziario.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'Ente

La *tipologia 300* misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'Ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche. la stima è stata effettuata considerando i dati storici e secondo criteri di prudenza.

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2018 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria	Importo
Interessi da Cassa DD. PP.	0,00
Interessi da contabilità fruttifera Banca d'Italia	50,00
Interessi da altri soggetti	2.503,00
Totale	2.553,00

Altre entrate da redditi di capitale

In tale tipologia è iscritta la previsione delle entrate derivanti dalla distribuzione di utili da parte delle società partecipate dall'Ente. Nel 2018 si prevede di incassare l'importo di € 230.000,00 dalla San Giorgio Energie Srl, quale quota di utile di competenza dell'Ente. La stima è stata elaborata dall'amministratore della società.

Rimborsi e altre entrate correnti

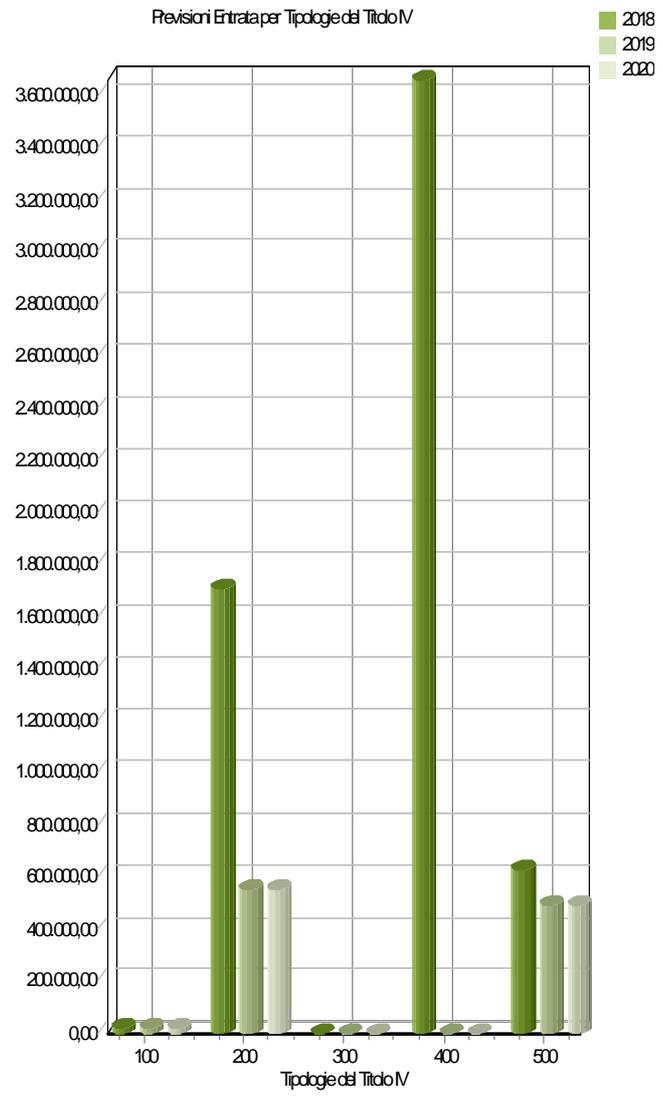
Tale tipologia è residuale ed accoglie le entrate extratributarie non classificabili nelle altre tipologie. La principale voce di bilancio iscritta in tale tipologia è relativa alle entrate IVA da scissione pagamenti per acquisti commerciali (€ 140.000,00).

4.50 Le Entrate in Conto Capitale

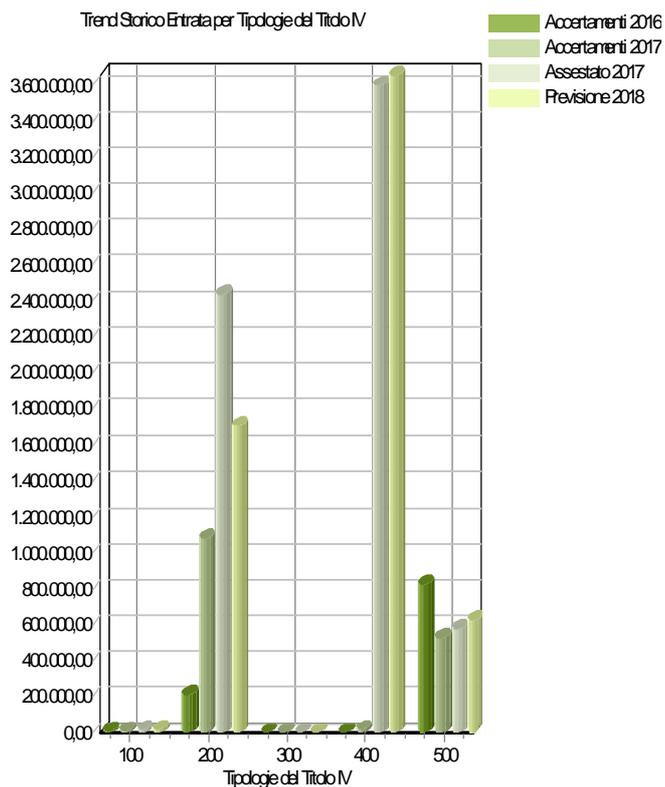
Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2018-2020 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo IV e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2017 e degli accertamenti degli esercizi 2017 e 2016.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IV (DLGS 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	16.500,00	0,27%	16.500,00	1,56%	16.500,00	1,56%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.706.420,00	28,39%	551.500,00	52,13%	550.000,00	52,06%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	3.656.540,00	60,84%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	630.802,48	10,50%	490.000,00	46,31%	490.000,00	46,38%
Totale Titolo IV	6.010.262,48		1.058.000,00		1.056.500,00	



TIPOLOGIE DEL TITOLO IV	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
Tipologia 100	4.898,31	10.215,95	16.500,00	16.500,00
Tipologia 200	210.448,61	1.084.533,53	2.437.566,49	1.706.420,00
Tipologia 300	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400	1.500,00	15.519,13	3.602.163,70	3.656.540,00
Tipologia 500	824.502,07	533.523,49	580.000,00	630.802,48
Totale Titolo IV	1.041.348,99	1.643.792,10	6.636.230,19	6.010.262,48



Le entrate del titolo V derivano da riduzioni di attività finanziarie. Tale titolo non viene movimentato nel bilancio di previsione 2018/2020.

A completamento dell'analisi si riportano i dati secondo la vecchia classificazione che vede i titoli IV e V del D.Lgs 118/2011 entrambe allocati nel titolo IV dell'entrata del DPR 194/1996.

DPR 194/1996	DLGS 118/2011
Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	Titolo IV - Entrate in conto capitale
	Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO IV DPR 194/1996	2018	%
CATEGORIA 1^ - Alienazioni di beni patrimoniali	3.656.540,00	60,84%
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	465.500,00	7,75%
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla regione	1.059.420,00	17,63%
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	80.000,00	1,33%
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	748.802,48	12,46%
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti	0,00	0,00%
Totale	6.010.262,48	

4.51 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo IV e del titolo V

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna categoria del titolo IV riportata nel bilancio di previsione 2018, possiamo precisare che i trasferimenti di capitale dalla Regione sono stati iscritti in parte sulla base di comunicazioni già pervenute ed in parte sulla base delle richieste in itinere, nel rispetto del programma degli investimenti.

Alienazioni di Beni Patrimoniali

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune che si attua attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore (esempio la destinazione del 10% per estinzione anticipata di mutui prevista dall'art. 56 bis del DL n. 69/2013; il versamento dell'IVA se dovuta sulle alienazioni immobiliari), questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestita in spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione.

Nell'annualità 2018 sono previste le seguenti alienazioni, nel rispetto di quanto previsto nel piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari:

Alienazioni Beni Patrimoniali	Importo
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	3.650.540,00
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI	6.000,00
ALIENAZIONE DI TITOLI	0,00

Nel biennio 2019/2020 non sono previste alienazioni.

Trasferimenti di capitale dallo Stato

Sono state iscritte in bilancio le previsioni relative ai trasferimenti ministeriali per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio di cui all'art. 1, comma 853, della legge n. 205 del 27/12/2017, come di seguito evidenziato (dati riferiti al 2018):

Trasferimenti di capitale dallo Stato	Importo
Finanziamento per messa in sicurezza edifici scolastici	300.000,00
Finanziamento per messa in sicurezza territorio (Via Petrarca)	165.500,00

Trasferimenti di capitale dalla regione

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti in parte sulla base di comunicazioni già pervenute ed in parte sulla base delle richieste in itinere, nel rispetto del programma degli investimenti.

Nello specifico nel bilancio dell'Ente, annualità 2018, sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti di capitale da regione ed altri enti	Importo
Trasferimenti regionali per progetti mobilità elettrica	8.820,00
Trasferimenti regionali per finanziamento lavori realizzazione biblioteca bambini/ragazzi	28.600,00
Trasferimenti regionali per centri operativi protezione civile	18.000,00
Trasferimenti regionali per finanziamento lavori strutture portuali	200.000,00
Trasferimenti regionali per manutenzione e rifiorimento scogliere emerse	50.000,00
Trasferimenti regionali per realizzazione isola ecologica	200.000,00

Trasferimenti di capitale da altri soggetti

Nel bilancio dell'Ente, annualità 2018, sono state previsti i seguenti ulteriori trasferimenti in conto capitale:

Trasferimenti di capitale da altri soggetti	Importo
Contributo da comune di Fermo per risanamento strutture ponte Bocca di Rio	80.000,00
Fondi strutturali Europei per restauro e risanamento conservativo cimitero settecentesco	554.000,00

Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni.

I corrispondenti valori iscritti in bilancio sono riepilogati nella seguente tabella:

ENTRATA	Esercizio
	2018
<i>Entrate da condono</i>	16.500,00
<i>Oneri urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione</i>	360.000,00
<i>Sanzioni</i>	40.000,00
<i>Monetizzazione standard urbanistici LR 22/2009</i>	80.000,00
<i>Proventi concessori da convenzioni urbanistiche</i>	140.802,48
<i>Monetizzazione parcheggio Borgo Marinaro</i>	10.000,00

L'Ente ha dato attuazione alla disposizione prevista dal comma 460 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, destinando i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni esclusivamente per le finalità elencate nel comma indicato, come di seguito indicato:

ANNO 2018

ENTRATE		USCITE	
Entrate da condoni	€ 16.500,00	Restituzione oblazione condono	€ 500,00
		Interventi LR 23/2004	€ 8.000,00
		Spese di investimento	€ 4.000,00
		Progetti produttività	€ 4.000,00
Entrate da permessi di costruire e relative sanzioni	€ 380.000,00	Spese correnti (manutenzioni opere urbanizzazione)	€ 20.000,00
		Spese di investimento	€ 360.000,00
Sanzioni Art. 31 DPR 380/2001	€ 20.000,00	Spese di investimento vincolate	€ 20.000,00
Entrate da monetizzazioni standard "piano casa"	€ 80.000,00	Spese di investimento	€ 80.000,00
Oneri concessori da convenzioni urbanistiche	€ 140.802,48	Spese di investimento	€ 140.802,48
Entrate da monetizzazioni "Borgo Marinaro"	€ 10.000,00	Spese di investimento	€ 10.000,00
TOTALE	€ 647.302,48	TOTALE	€ 647.302,48

ANNO 2019

ENTRATE		USCITE	
Entrate da condoni	€ 16.500,00	Restituzione oblazione condono	€ 500,00
		Interventi LR 23/2004	€ 8.000,00
		Spese di investimento	€ 4.000,00
		Progetti produttività	€ 4.000,00
Entrate da permessi di costruire e relative sanzioni	€ 380.000,00	Spese correnti (manutenzioni opere urbanizzazione)	€ 20.000,00
		Spese di investimento	€ 360.000,00
Sanzioni Art. 31 DPR 380/2001	€ 20.000,00	Spese di investimento vincolate	€ 20.000,00
Entrate da monetizzazioni standard "piano casa"	€ 80.000,00	Spese di investimento	€ 80.000,00
Entrate da monetizzazioni "Borgo Marinaro"	€ 10.000,00	Spese di investimento	€ 10.000,00
TOTALE	€ 506.500,00	TOTALE	€ 506.500,00

ANNO 2020

ENTRATE		USCITE	
Entrate da condoni	€ 16.500,00	Restituzione oblazione condono	€ 500,00
		Interventi LR 23/2004	€ 8.000,00
		Spese di investimento	€ 4.000,00
		Progetti produttività	€ 4.000,00
Entrate da permessi di costruire e relative sanzioni	€ 380.000,00	Spese correnti (manutenzioni opere urbanizzazione)	€ 20.000,00
		Spese di investimento	€ 360.000,00
Sanzioni Art. 31 DPR 380/2001	€ 20.000,00	Spese di investimento vincolate	€ 20.000,00
Entrate da monetizzazioni standard "piano casa"	€ 80.000,00	Spese di investimento	€ 80.000,00
Entrate da monetizzazioni "Borgo Marinaro"	€ 10.000,00	Spese di investimento	€ 10.000,00
TOTALE	€ 506.500,00	TOTALE	€ 506.500,00

Si precisa che le previsioni, effettuate e comunicate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore approvato;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati.

4.60 Le Entrate dei titoli VI e VII

Le entrate del Titolo VI sono costituite dalle accensioni di prestiti.

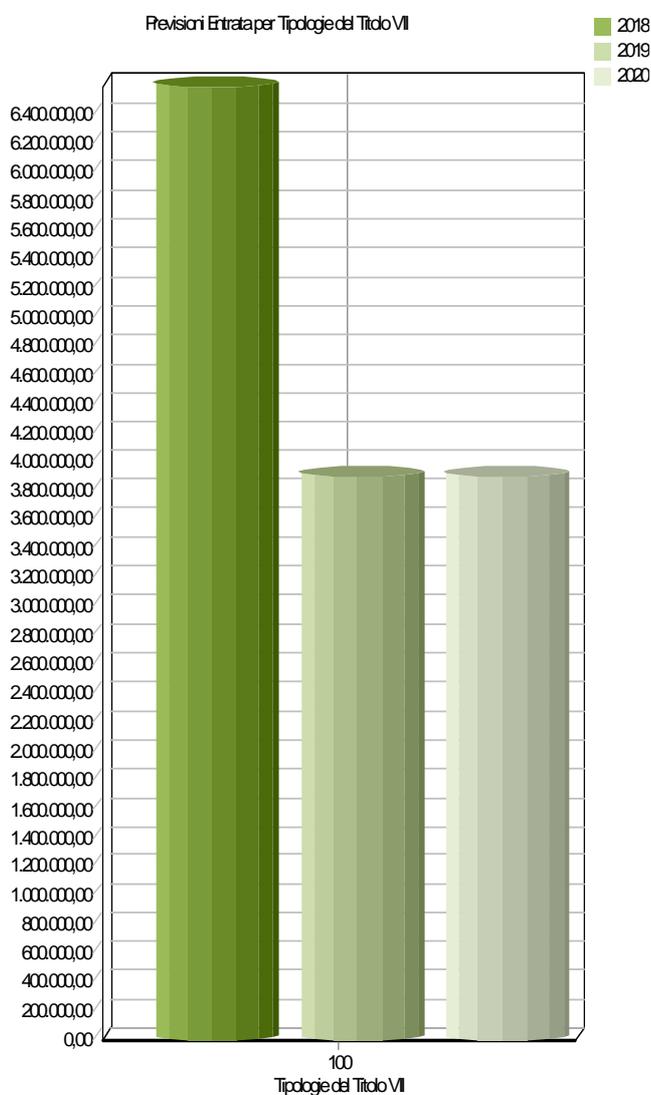
Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, i contributi per permessi per costruire e l'eventuale avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti dell'Ente. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare le opere pubbliche programmate.

Tuttavia il ricorso al credito da parte dell'Ente genera effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale ed interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

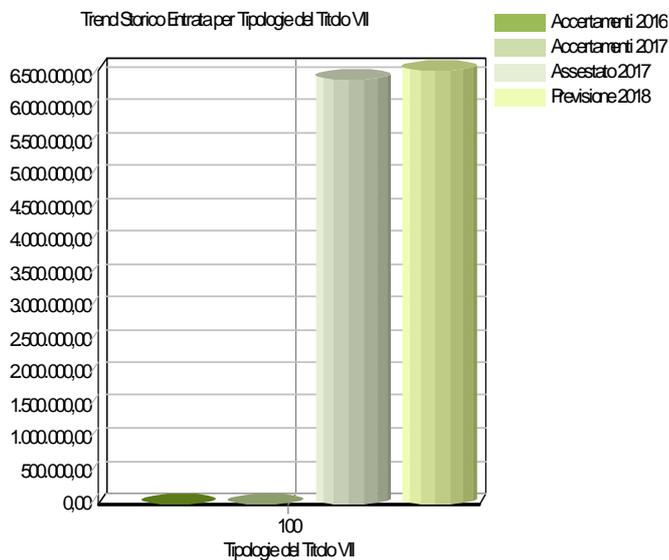
Nel triennio 2018/2020 non viene prevista la contrazione di alcun mutuo.

Le entrate del Titolo VII sono costituite dalle anticipazioni di tesoreria e cassa.
 Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la previsione pluriennale 2018-2020 con la ripartizione percentuale delle tipologie rispetto al valore complessivo del titolo VII e in seguito, il confronto di ciascuna tipologia con i valori dell'assestato 2017 e degli accertamenti degli esercizi 2017 e 2016.

TIPOLOGIE DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.593.772,58	100,00%	3.900.000,00	100,00%	3.900.000,00	100,00%
Totale Titolo VII	6.593.772,58		3.900.000,00		3.900.000,00	



TIPOLOGIE DEL TITOLO VII	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017	Assestato 2017	Previsioni 2018
Tipologia 100	0,00	0,00	6.468.474,75	6.593.772,58
Totale Titolo VII	0,00	0,00	6.468.474,75	6.593.772,58



Così come visto per le entrate del Titolo IV della vecchia classificazione, anche le entrate del Titolo V del DPR 194/1996 trovano allocazione nei Titoli VI e VII del D.Lgs.118/2011.

DPR 194/1996	DLGS 118/2011
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Titolo VI - Accensione Prestiti
	Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Pertanto, con riferimento alle previsioni del **2018**, la classificazione del titolo V del DPR 194/1996 per Categorie sarebbe la seguente:

TITOLO V del DPR 194/1996	2018	%
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	6.593.772,58	100,00%
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00%
CATEGORIA 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00%
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00%
Totale	6.593.772,58	

4.61 Capacità di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

A riguardo, il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*, (nel caso in esame il 2013).

La recente novità introdotta dalla Legge di stabilità 2015 è relativa all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine il comma 539 modifica l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando per il 2015 dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato .

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.

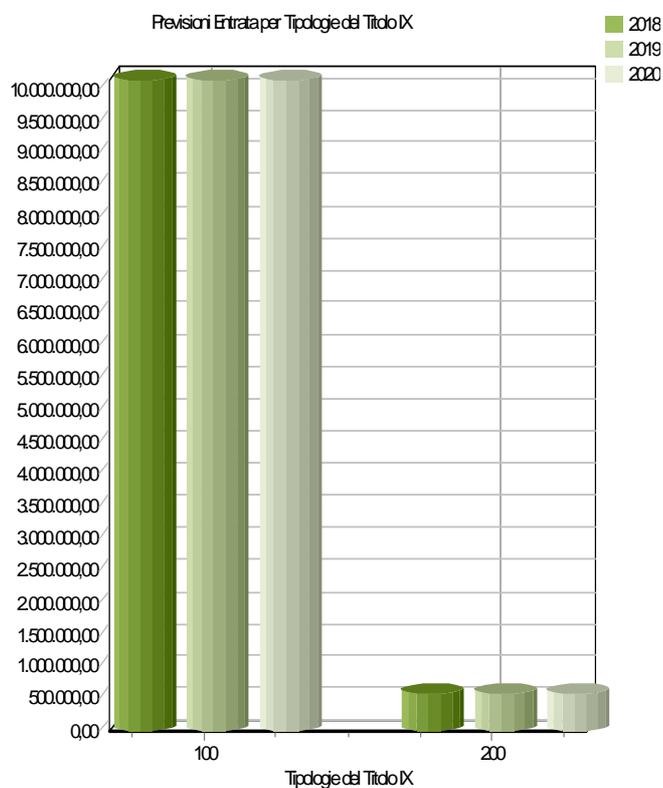
CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		Parziale	Totale	
Titolo I - accertamenti anno	2016	10.192.067,01		
Titolo II - accertamenti anno	2016	1.462.883,80		
Titolo III - accertamenti anno	2016	4.170.103,39		
Totale Entrate Correnti anno	2016		15.825.054,20	
10% delle Entrate Correnti anno trovata.		Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.		1.582.505,42
		Quota interessi prevista al 1° gennaio		353.533,90 Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.
		Quota disponibile		1.228.971,52

L'importo totale previsto per interessi passivi al 1° gennaio 2018 (comprensivo anche di € 1.000,00 previsti quali interessi sulle possibili anticipazioni di tesoreria) rappresenta il 2,086% del totale della spesa corrente 2018.

4.70 Le Entrate del titolo IX

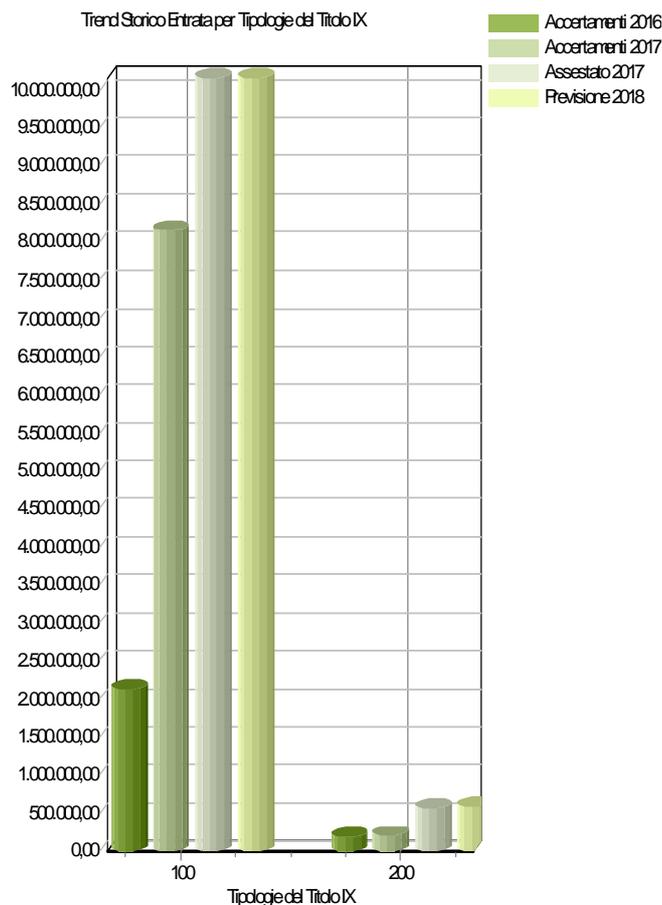
Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TIPOLOGIE DEL TITOLO IX (DLGS 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10.152.750,00	94,56%	10.152.750,00	94,56%	10.152.750,00	94,56%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	583.580,00	5,44%	583.580,00	5,44%	583.580,00	5,44%
Totale	10.736.330,00		10.736.330,00		10.736.330,00	



Nella tabella che segue è presentato il confronto dei valori iscritti nel bilancio di competenza 2018 con gli importi accertati negli anni 2016 e 2017 e l'assestato 2017.

TIPOLOGIE DEL	Accertamenti	Accertamenti	Assestato	Previsioni
TITOLO IX	2016	2017	2017	2018
Tipologia 100	2.122.570,69	8.151.833,29	10.142.750,00	10.152.750,00
Tipologia 200	188.720,52	200.953,94	570.000,00	583.580,00
Totale	2.311.291,21	8.352.787,23	10.712.750,00	10.736.330,00



TITOLO VI del DPR 194/1996	2018	%
CATEGORIA 1^ - Ritenute previdenziali assistenziali al personale	580.000,00	5,40%
CATEGORIA 2^ - Ritenute erariali	1.000.000,00	9,31%
CATEGORIA 3^ - Altre ritenute al personale per conto terzi	135.000,00	1,26%
CATEGORIA 4^ - Depositi cauzionali	200.000,00	1,86%
CATEGORIA 5^ - Servizi per conto terzi	8.713.580,00	81,16%
CATEGORIA 6^ - Rimborso di fondi per il servizio economato	7.750,00	0,07%
CATEGORIA 7^ - Depositi per spese contrattuali	100.000,00	0,93%
Totale	10.736.330,00	

5.00 Analisi della Spesa

Analizzare le spese di un ente locale significa valutare l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione ed è fondamentale per la ricerca di nuove soluzioni tese a migliorare la gestione dell'ente, l'allocazione delle risorse e per raggiungere uno standard qualitativo sempre più elevato.

Il volume delle spese dipende direttamente dall'ammontare complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica tributaria e tariffaria, congiuntamente alla capacità progettuale di ciascun ente tesa a intercettare flussi di trasferimenti provenienti da altre fonti per la realizzazione degli investimenti, da una parte, e la programmazione degli interventi di spesa, dall'altra, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia, e questo specialmente nei periodi in cui la congiuntura economica è negativa, diventa importante per l'ente locale utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere, sia ad inizio esercizio che durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La valutazione delle spese che un ente locale sostiene per la propria gestione, implica un'analisi approfondita di alcune particolari voci di bilancio, dalle spese per il personale alle quote di ammortamento dei mutui, dalle spese per l'amministrazione generale alle spese correnti e in conto capitale.

In sequenza, si analizzano gli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

5.10 Analisi per Titoli

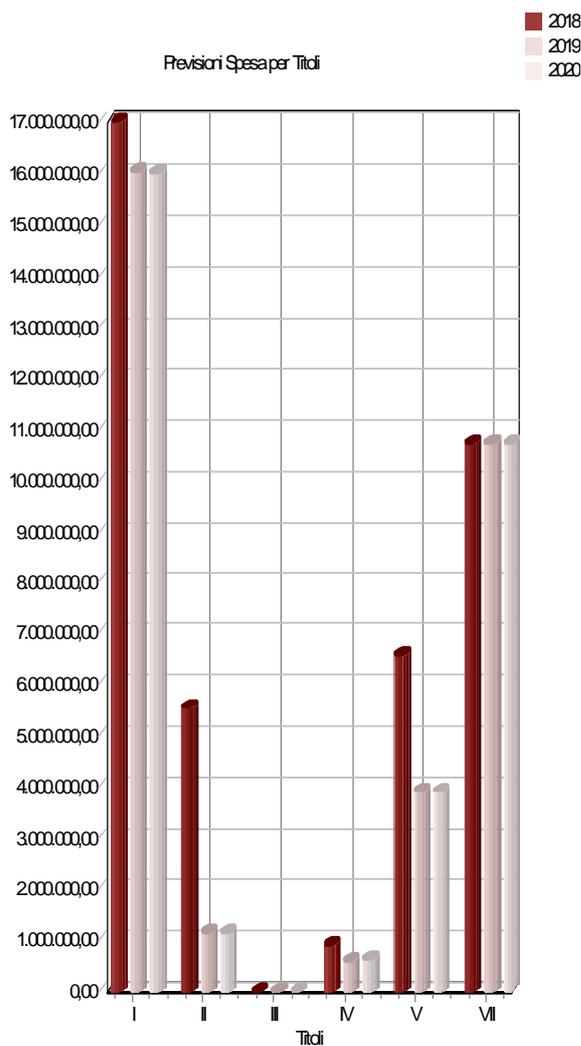
Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro.

In sintesi si evidenzia quanto segue::

- a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art.195 del Tuel.

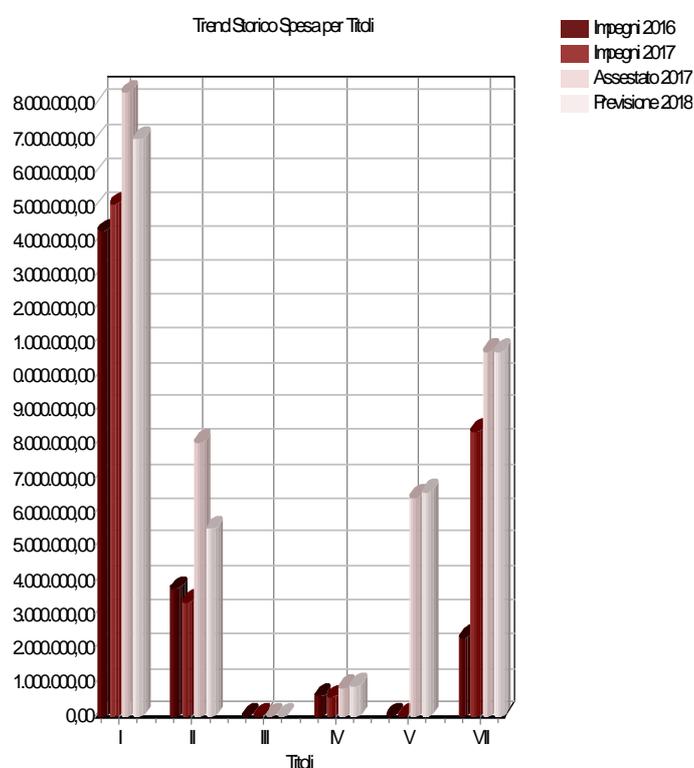
La composizione dei sei titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate. Nel nostro Ente la situazione relativamente al pluriennale 2018-2020 si presenta come riportato nella tabella seguente:

TITOLI DELLA SPESA (D.LGS. 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
TITOLO I - Spese correnti	17.002.057,70	41,72%	16.031.953,01	49,44%	15.995.885,29	49,35%
TITIOO II - Spese in conto capitale	5.533.355,22	13,58%	1.145.000,00	3,53%	1.143.500,00	3,53%
TITIOLO III -Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO IV - Rimborso Prestiti	889.434,76	2,18%	610.565,42	1,88%	638.599,00	1,97%
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.593.772,58	16,18%	3.900.000,00	12,03%	3.900.000,00	12,03%
TITIOLO VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	10.736.330,00	26,34%	10.736.330,00	33,11%	10.736.330,00	33,12%
TOTALE TITOLI	40.754.950,26		32.423.848,43		32.414.314,29	



Nella tabella sottostante, invece, viene effettuato un confronto delle previsioni definitive dell'anno 2018 con l'assestato 2017 e gli importi impegnati negli anni 2016 e 2017.

TITOLI DELLA SPESA (dlgs 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
TITOLO I	14.260.207,14	15.068.299,11	18.357.868,85	17.002.057,70
TITOLO II	3.740.321,99	3.356.168,29	8.067.406,67	5.533.355,22
TITOLO III	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	566.796,78	558.200,23	858.404,23	889.434,76
TITOLO V	0,00	0,00	6.468.474,75	6.593.772,58
TITOLO VII	2.311.291,21	8.352.787,23	10.712.750,00	10.736.330,00
Totale	20.878.617,12	27.335.454,86	44.464.904,50	40.754.950,26



Come già visto per i titoli di entrata, anche per le spesa, al fine di consentire il raccordo della struttura dei titoli previsti dal DLgs. 118/2011 con quella vecchia del bilancio, si propongono nella seguente tabella, le stesse informazioni contabili riclassificate secondo i titoli di spesa del DPR 194/1996.

TITOLI DELLA SPESA DPR 194/1996	2018	%
TITOLO I - Spese correnti	17.002.057,70	41,72%
TITOLO II - Spese in conto capitale	5.533.355,22	13,58%
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	7.483.207,34	18,36%
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	10.736.330,00	26,34%
Totale	40.754.950,26	

5.11 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti

TITOLI	SPESE (DLGS 118/2011)					
	Previsione 2018		Previsione 2019		Previsione 2020	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
TITOLO I – <i>Spese correnti</i>	17.002.057,70	2.329.590,15	16.031.953,01	1.454.782,43	15.995.885,29	1.407.258,58
TITOLO II – <i>Spese in conto capitale</i>	5.533.355,22	5.533.355,22	1.145.000,00	1.145.000,00	1.143.500,00	1.143.500,00
TITOLO III – <i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV – <i>Rimborso di prestiti</i>	889.434,76	305.654,00	610.565,42	0,00	638.599,00	0,00
TITOLO V – <i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	6.593.772,58	0,00	3.900.000,00	0,00	3.900.000,00	0,00
TITOLO VII – <i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	10.736.330,00	0,00	10.736.330,00	0,00	10.736.330,00	0,00
TOTALE	40.754.950,26	8.168.599,37	32.423.848,43	2.599.782,43	32.414.314,29	2.550.758,58

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

L'Ente ha classificato tra le spese non ricorrenti anche le spese correlate alla parte vincolata delle sanzioni del codice della strada, considerato che le stesse sono sostenute solo nei limiti dell'entrata effettivamente incassata a titolo di sanzione e che le stesse non potrebbero essere finanziate, anche con riferimento all'importo previsto in bilancio, se non venisse realizzata l'entrata corrispondente, che è di natura non ricorrente.

L'Ente effettua monitoraggi sull'effettivo andamento delle entrate e spese non ricorrenti al fine di preservare gli equilibri di bilancio.

5.20 Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Le previsioni delle spese correnti sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, servizi scolastici, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- dei nuovi principi e regole contabili riguardanti l'armonizzazione.

5.21 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

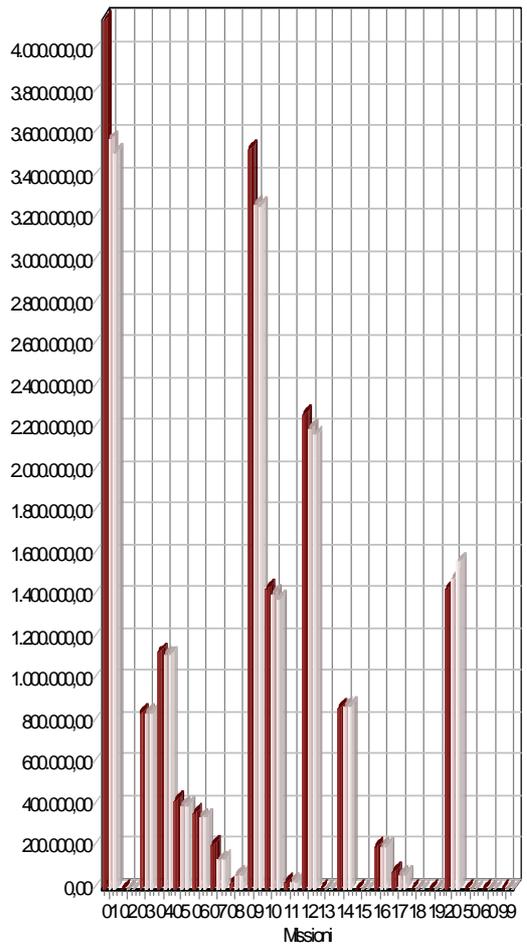
Viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2018-2020 e successivamente, la previsione di competenza 2018 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2017 e delle spese impegnate nel 2016 e 2017.

MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.149.128,57	24,40%	3.579.785,77	22,33%	3.512.461,76	21,96%
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	843.023,25	4,96%	842.523,25	5,26%	842.523,25	5,27%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.133.537,98	6,67%	1.117.667,13	6,97%	1.118.546,69	6,99%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	426.789,52	2,51%	402.447,59	2,51%	400.141,53	2,50%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	366.988,36	2,16%	342.453,63	2,14%	345.799,42	2,16%
MISSIONE 07 - Turismo	208.525,00	1,23%	138.185,00	0,86%	143.185,00	0,90%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	23.618,87	0,14%	63.747,82	0,40%	63.361,65	0,40%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.531.219,94	20,77%	3.267.661,89	20,38%	3.263.928,08	20,40%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.436.091,48	8,45%	1.412.548,14	8,81%	1.383.680,04	8,65%
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	35.900,00	0,21%	34.900,00	0,22%	34.900,00	0,22%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.264.005,01	13,32%	2.200.874,75	13,73%	2.172.269,56	13,58%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	864.679,43	5,09%	868.720,09	5,42%	873.849,51	5,46%

MISSIONI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	203.405,94	1,20%	202.340,09	1,26%	201.226,46	1,26%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2018	0,47%	69.200,47	0,43%	68.940,58	0,43%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.432.497,95	8,43%	1.486.897,39	9,27%	1.569.071,76	9,81%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.000,00	0,01%	1.000,00	0,01%	1.000,00	0,01%
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1.000,00	0,01%	1.000,00	0,01%	1.000,00	0,01%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale Titolo I	17.002.057,70		16.031.953,01		15.995.885,29	

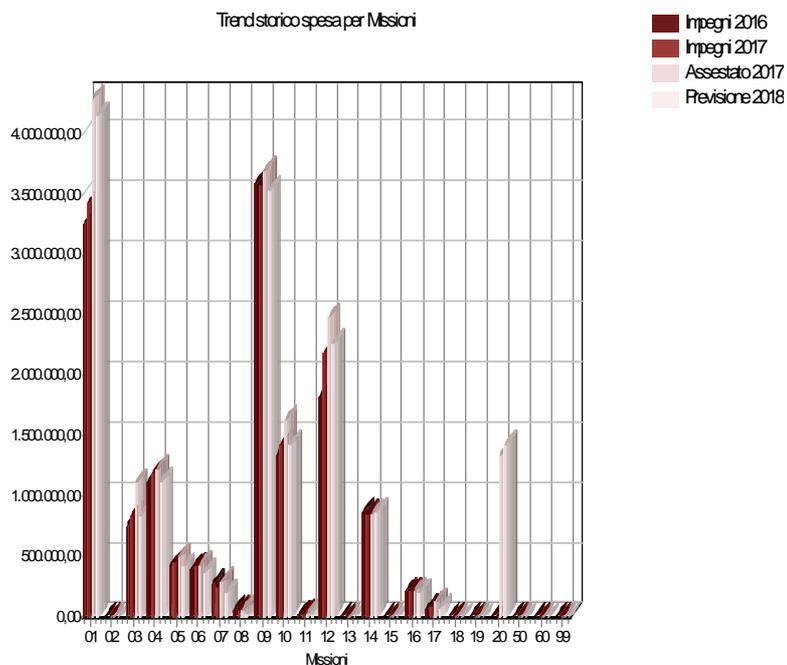
Revisioni Spesa per Mese

2018
2019
2020



MISSIONI DELLA SPESA CORRENTE	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.251.578,89	3.435.855,43	4.291.262,12	4.149.128,57
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	751.904,88	851.385,00	1.120.716,63	843.023,25
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.130.344,22	1.190.052,97	1.229.189,46	1.133.537,98
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	427.869,97	467.128,91	500.781,63	426.789,52
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	403.124,81	425.385,20	436.546,85	366.988,36
MISSIONE 07 - Turismo	275.586,30	254.445,25	295.232,00	208.525,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	58.712,90	57.645,55	67.350,37	23.618,87
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.594.168,71	3.571.041,17	3.702.091,50	3.531.219,94
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.339.244,41	1.429.955,22	1.645.601,75	1.436.091,48
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	31.844,83	35.653,03	35.825,00	35.900,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.827.768,53	2.190.976,68	2.487.261,20	2.264.005,01
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	877.049,60	857.322,36	861.979,83	864.679,43
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	215.212,87	213.283,24	219.185,69	203.405,94
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	75.796,22	88.169,10	121.699,10	80.646,40
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	1.343.143,72	1.432.497,95
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	1,00	1.000,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	1,00	1.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.260.207,14	15.068.299,11	18.357.868,85	17.002.057,70

Trend storico spesa per Missioni



Volendo effettuare la riclassificazione di spesa delle Missioni previste dal D-Lgs.118/2011 secondo la vecchia articolazione delle Funzioni si ha:

TITOLO I - Spesa per Funzioni	2018	%
01 - Amministrazione, gestione e controllo	5.571.626,52	32,77%
02 - Giustizia	0,00	0,00%
03 - Polizia locale	843.023,25	4,96%
04 - Istruzione pubblica	1.133.537,98	6,67%
05 - Cultura e beni culturali	426.789,52	2,51%
06 - Sport e ricreazione	323.260,15	1,90%
07 - Turismo	208.525,00	1,23%
08 - Viabilità e trasporti	1.436.091,48	8,45%
09 - Territorio e ambiente	3.602.738,81	21,19%
10 - Settore sociale	2.307.733,22	13,57%
11 - Sviluppo economico	334.053,47	1,96%
12 - Servizi produttivi	814.678,30	4,79%
Totale Titolo I	17.002.057,70	

5.22 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Di seguito si descrivono i principali macroaggregati delle spese correnti:

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

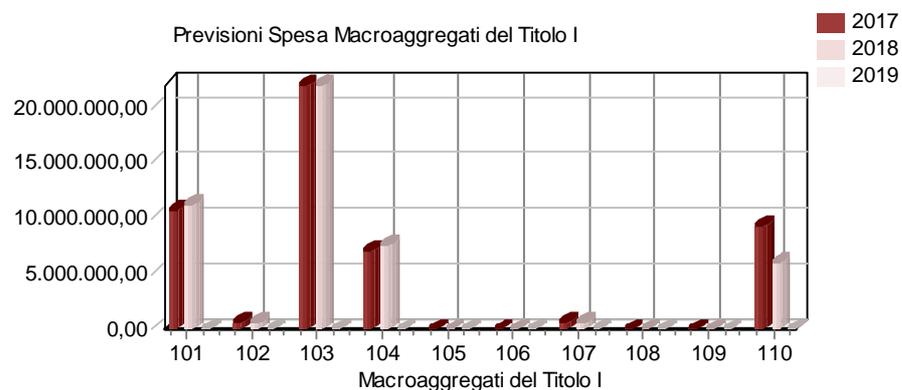
Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

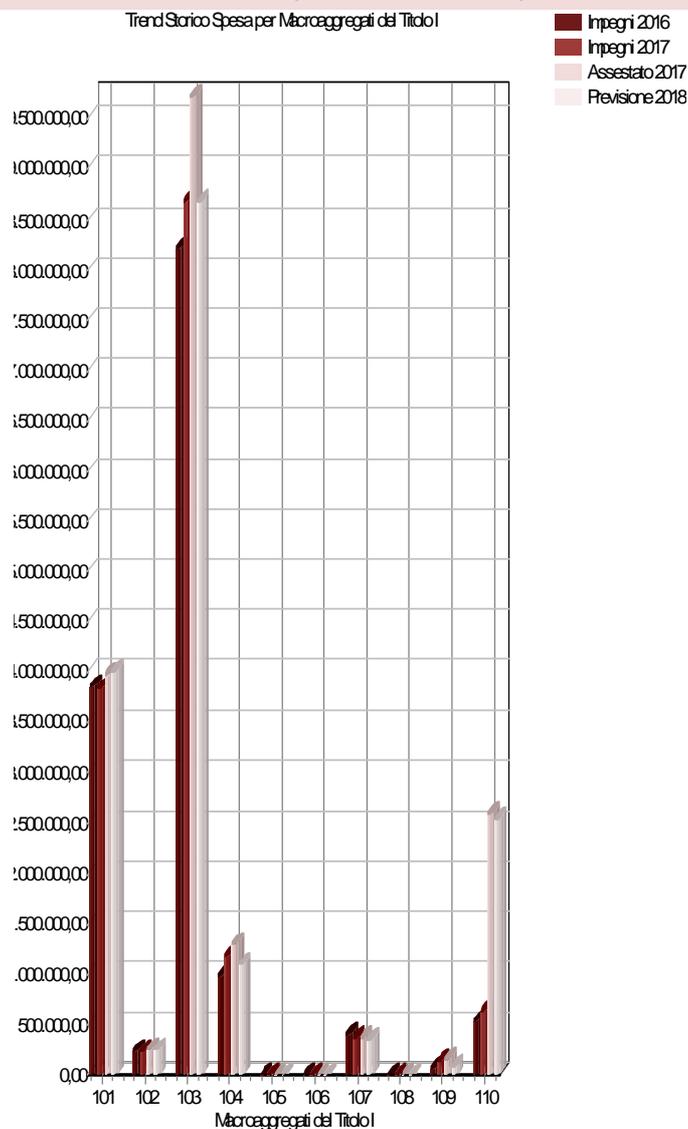
Viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio pluriennale 2018-2020 e poi ciascun macroaggregato di competenza 2018 viene confrontato con gli importi dell'assestato 2017 e delle spese impegnate nel 2016 e 2017.



MACROAGGREGATI DEL TITOLO I (DLGS 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
101 - Redditi da lavoro dipendente	4.000.741,88	23,53%	4.062.541,65	25,34%	4.061.541,65	25,39%
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	252.246,73	1,48%	255.768,17	1,60%	255.428,17	1,60%
103 - Acquisto di beni e servizi	8.670.232,27	51,00%	8.196.453,62	51,13%	8.163.138,56	51,03%
104 - Trasferimenti correnti	1.098.266,83	6,46%	1.100.012,00	6,86%	1.100.638,00	6,88%
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 - Interessi passivi	354.533,90	2,09%	348.441,04	2,17%	323.878,01	2,02%
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	89.750,00	0,53%	84.750,00	0,53%	25.100,00	0,16%
110 - Altre spese correnti	2.536.286,09	14,92%	1.983.986,53	12,38%	2.066.160,90	12,92%
TOTALE TITOLO I	17.002.057,70		16.031.953,01		15.995.855,29	

MACROAGGREGATI DELLA SPESA CORRENTE	Impegni		Assestato	Previsioni
	Impegni		2017	2018
	2016	2017		
101 - Redditi da lavoro dipendente	3.850.001,49	3.835.216,00	3.973.352,94	4.000.741,88
102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	233.478,06	237.819,63	251.839,52	252.246,73
103 - Acquisto di beni e servizi	8.206.192,05	8.681.464,08	9.722.641,09	8.670.232,27
104 - Trasferimenti correnti	977.493,90	1.176.428,42	1.302.040,58	1.098.266,83
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	391.239,46	365.595,57	365.597,57	354.533,90
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	72.200,94	138.854,53	154.224,01	89.750,00
110 - Altre spese correnti	529.601,24	632.920,88	2.588.173,14	2.536.286,09
TOTALE TITOLO I	14.260.207,14	15.068.299,11	18.357.868,85	17.002.057,70

Trend Storico Spesa per Macroaggregati del Titolo I



Particolarmente interessante, ai fini della lettura in ottica economico-funzionale della spesa, risulta essere la riclassificazione della spesa del Titolo I per macroaggregati secondo la seguente tabella di raccordo:

DPR 194/1996	DLGS 118/2011
01) Personale	101 Redditi da lavoro dipendente
02) Acquisto beni di consumo e/o di materie prime	103 Acquisto di beni e servizi
03) prestazioni di servizi	
04) utilizzo di beni di terzi	
05) trasferimenti	104 Trasferimenti correnti
	105 Trasferimenti di tributi
	106 Fondi perequativi (solo Regioni)
06) interessi passivi e oneri finanziari diversi	107 interessi passivi e oneri finanziari diversi
07) imposte e Tasse	102 Imposte e tasse a carico dell'ente
...	108 Altre spese per redditi da capitale
...	109 Rimborsi e poste correttive delle entrate
08) oneri straordinari della gestione corrente	110 Altre spese correnti
09) ammortamenti di esercizio;	
10) fondo svalutazione crediti;	
11) fondo di riserva	

Riportando i valori 2018 dei macroaggregati negli interventi di spesa secondo la corrispondenza evidenziata nella precedente tabella, si ha:

TITOLO I - Spesa per Interventi	2018	%
01 - Personale	4.096.741,88	24,10%
02 - Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	976.247,21	5,74%
03 - Prestazioni di servizi	7.827.084,03	46,04%
04 - Utilizzo di beni di terzi	70.272,00	0,41%
05 - Trasferimenti	1.176.017,83	6,92%
06 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	354.533,90	2,09%
07 - Imposte e tasse	1.139.088,87	6,70%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	42.600,00	0,25%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	1.239.471,98	7,29%
11 - Fondo di riserva	80.000,00	0,47%
TOTALE TITOLO I	17.002.057,70	

5.23 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. Il principio contabile 4/2, al punto 3.3, prevede, infatti, che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la riscossione integrale dello stesso. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati in ciascun esercizio, viene effettuato un accantonamento al FCDE, vincolando, poi in sede di rendiconto, una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Il FCDE rappresenta quindi un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cd oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri nei conti.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media è calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. L'Ente si è avvalso di tale facoltà: il quinquennio preso in considerazione per il calcolo del FCDE del bilancio 2018/2020 è, quindi, il 2012/2016. Nell'anno 2015 e 2016 agli incassi in conto competenza sono stati sommati gli incassi in conto residui riferiti al 2015 e 2016 e registrati, rispettivamente, nel 2016 e nel 2017. Nel triennio 2012/2014 il FCDE è stato determinato considerando gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa (sanzioni CDS, autovelox e sanzioni semaforiche), sono stati utilizzati dati extracontabili.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella sottostante è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario.

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto. Il FCDE del comune di Porto San Giorgio è stato calcolato con riferimento a ciascun capitolo/articolo.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è poi determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle media. Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi, la possibilità di accantonare nel bilancio di previsione una percentuale inferiore, come evidenziato nella seguente tabella:

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO					
		2015	2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	75%	85%	95%
	Non sperimentatori	36%					

L'Ente si è avvalso di tale facoltà per il calcolo dell'accantonamento a FCDE per tutte le entrate ad eccezione di:

- entrate art. 208 CDS;
- entrate da sanzioni autovelox;
- entrate da infrazioni semaforiche;

per le quali è stato accantonato il 100% del fondo. In tale caso il fondo è stato calcolato con dati extracontabili, in quanto, negli esercizi passati, queste entrate venivano accertate per cassa.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Note
10425/1	Proventi recupero evasione tributaria - IMU	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
10452/1	Proventi recupero evasione tributaria - ICI	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza. Si fa presente che l'importo iscritto in bilancio si riferisce essenzialmente ad incassi di atti già notificati, per i quali è già iniziata la fase di riscossione coattiva.
10460/3	Proventi recupero evasione tributaria - TASI	SI	Considerato che tale entrata non ha uno storico significativo, è stata considerata quale percentuale di accantonamento al FCDE la stessa dell'IMU da recupero evasione tributaria.
11210/1	Proventi addizionali applicati alla TARSU	SI	Considerato che il calcolo esprime un valore negativo (e quindi non significativo) è stata considerata quale percentuale di accantonamento al FCDE la stessa del cap. 11211/1 "Recupero TARSU da attività di accertamento".
11211/1	Recupero TARSU da attività di accertamento	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
11250/2	Recupero TARES da attività di accertamento	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
11300/0	Tassa rifiuti	SI	Considerato che il capitolo non ha uno storico di 5 anni, è stata considerata quale unica entrata su cui calcolare la % del FCDE, la sommatoria dei capitoli relativi alla TARSU 11200/1, alla TARES 11250/1 e alla TARI 11300/0.
11300/1	Recupero TARI da attività di accertamento	SI	Considerato che tale entrata non ha uno storico, è stata considerata quale percentuale di accantonamento al FCDE la stessa del cap. 11211/1.
31010/1	Fitti attivi	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31110/1	Concessioni box mercato ortofrutticolo	SI	Complemento a 100 di media incassato/media Accertato di competenza.
31111/1	Proventi concessioni	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31200/1	Proventi concessione impianto erogazione carburanti	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.

36800/1	Proventi illuminazione votiva	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
37000/1	Proventi refezione scolastica mense	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
37100/1	Proventi servizio trasporto alunni	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
37200/1	Proventi rette asilo nido	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
38700/2	Concessioni mercato frutta e verdura	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
39601/2	Concessioni locali mercato ittico	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
39652/1	Canoni concessori da manifestazioni fieristiche	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
36510/1-3	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Calcolo extracontabile elaborato dal servizio PM
36511/1-2	Proventi sanzioni autovelox	SI	Calcolo extracontabile elaborato dal servizio PM
36510/2-4	Proventi violazioni semaforiche	SI	Calcolo extracontabile elaborato dal servizio PM

Il metodo utilizzato per la determinazione del FCDE è quello della media semplice (media tra totale incassato e totale accertato), come risulta nelle schede agli atti del settore finanziario.

Si riporta il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità negli esercizi del pluriennale 2018-2020.

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2018			
	Stanziamen- ti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamen- to effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.493.410,92	757.423,22	568.067,42	5,41
TITOLO II - Trasferimenti correnti	1.882.626,88	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	4.791.753,15	695.206,05	671.404,56	14,01
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	6.010.262,48	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	23.178.053,43	1.452.629,27	1.239.471,98	5,35
DI CUI PARTE CORRENTE	17.167.790,95	1.452.629,27	1.239.471,98	7,22
DI CUI PARTE C/CAPITALE	6.010.262,48	0,00	0,00	0,00

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2019			
	Stanziamen- ti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamen- to effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.491.896,00	719.289,57	611.396,15	5,83
TITOLO II - Trasferimenti correnti	1.465.794,31	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	4.719.753,15	697.029,73	682.475,27	14,46
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	1.058.000,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.735.443,46	1.416.319,30	1.293.871,42	7,30
DI CUI PARTE CORRENTE	16.677.443,46	1.416.319,30	1.293.871,42	7,76
DI CUI PARTE C/CAPITALE	1.058.000,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATA PER TITOLI	F.c.d.e. 2020			
	Stanziamenti di bilancio (a)	Accantonamento obbligatorio al fondo (b)	Accantonamento effettivo di bilancio (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d=c/a)
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.491.896,00	719.289,57	683.325,09	6,51
TITOLO II - Trasferimenti correnti	1.450.760,17	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - Entrate extra-tributarie	4.726.753,15	697.600,74	692.720,70	14,66
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	1.056.500,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.725.909,32	1.416.890,31	1.376.045,79	7,76
DI CUI PARTE CORRENTE	16.669.409,32	1.416.890,31	1.376.045,79	8,25
DI CUI PARTE C/CAPITALE	1.056.500,00	0,00	0,00	0,00

5.24 Altri stanziamenti per spese potenziali

A partire dal bilancio di previsione 2015, è vigente l'obbligo di effettuare l'iscrizione di stanziamenti di spesa relativi a spese potenziali destinati a: copertura delle perdite di società ed enti partecipati, copertura dei rischi per spese legali, copertura del trattamento di fine mandato di Sindaco ed amministratori.

Fondo a copertura perdite organismi partecipati

Il testo unico delle società partecipate approvato con D.Lgs 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art. 21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione

La disposizione entra in vigore a pieno regime dal 2018 dopo aver contemplato una fase transitoria per l'applicazione graduale delle norme già nel triennio 2015 – 2017.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Dall'analisi dei bilanci delle partecipate non sono emersi i presupposti per la valorizzazione di tale fondo.

Rischi per spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".

Il dirigente del servizio affari legali ha valutato congruo il fondo già accantonato in sede di redazione del rendiconto 2017, per cui non è stato necessario prevedere un ulteriore accantonamento a valere sul bilancio 2018/2020.

Indennità di fine mandato

Si ricorda che, ai sensi del punto 5.2, lettera i) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Nel bilancio 2018/2020 risulta iscritto l'importo annuale di € 3.025,97 a titolo di TFM del sindaco, come previsto dai principi contabili.

Fondi rinnovi contrattuali

Nelle more della firma del contratto, l'Ente accantona annualmente somme previste per gli aumenti contrattuali, attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. L'Ente ha previsto la somma annuale di € 110.000,00 a titolo di fondi per rinnovi contrattuali.

Nel bilancio di previsione non sono previsti ulteriori accantonamenti per passività potenziali (es. fondo rischi quote inesigibili e spese su ruoli) in quanto in sede di redazione del rendiconto 2016, l'Ente aveva provveduto al calcolo di tali accantonamenti, con conseguente apposizione di idoneo vincolo nell'avanzo di amministrazione, con un importo ritenuto congruo alla data di redazione del bilancio.

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% - 0.45% se ente in anticipazione di cassa o in utilizzo di entrate vincolate per il finanziamento delle spese correnti - e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e risulta stanziato nell'importo annuo di € 80.000,00 per ciascuna delle annualità 2018/2020.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 300.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

5.30 Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

La nota integrativa espone l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, **attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.**

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, **con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.**

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Nel triennio 2018/2020 sono previsti un totale di € 7.821.855,22 a titolo di spese in conto capitale, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
TOTALE SPESE TIT. II	€ 5.533.355,22	€ 1.145.000,00	€ 1.143.500,00
<i>di cui programma OOPP</i>	€ 5.101.525,48	€ 992.000,00	€ 992.000,00
Di CUI FINANZIATI CON FPV DI ENTRATA	€ 195.743,56	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Alienazioni	€ 2.756.886,00	€ =====	€ =====
Contributi agli investimenti da altre A.P.	€ 1.604.920,00	€ 550.000,00	€ 550.000,00
Contributi agli investimenti da convenzioni urbanistiche	€ 100.000,00	€ =====	€ =====
Oneri concessori da convenzioni urbanistiche	€ 140.802,48	€ =====	€ =====
Contributi agli investimenti da fondazioni	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ =====
Proventi permessi di costruire e condoni	€ 392.500,00	€ 392.500,00	€ 392.500,00
Monetizzazione parcheggi e standard	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
Trasferimenti di parte corrente	€ 18.417,00	€ =====	€ =====
Margine corrente	€ 232.586,18	€ 111.000,00	€ 111.000,00
FPV di parte capitale	€ 195.743,56	€ =====	€ =====
Mutui	€ =====	€ =====	€ =====
TOTALE	€ 5.533.355,22	€ 1.145.000,00	€ 1.143.500,00

In allegato viene riportato l'elenco della spesa di investimento, con evidenziata la fonte di finanziamento. Nel triennio oggetto di programmazione non viene prevista la contrazione di alcun mutuo.

La spesa di investimento riporta fedelmente, anche con riguardo al crono programma di realizzazione dei diversi interventi, quanto indicato nella programmazione triennale delle opere pubbliche, alla quale si rinvia.

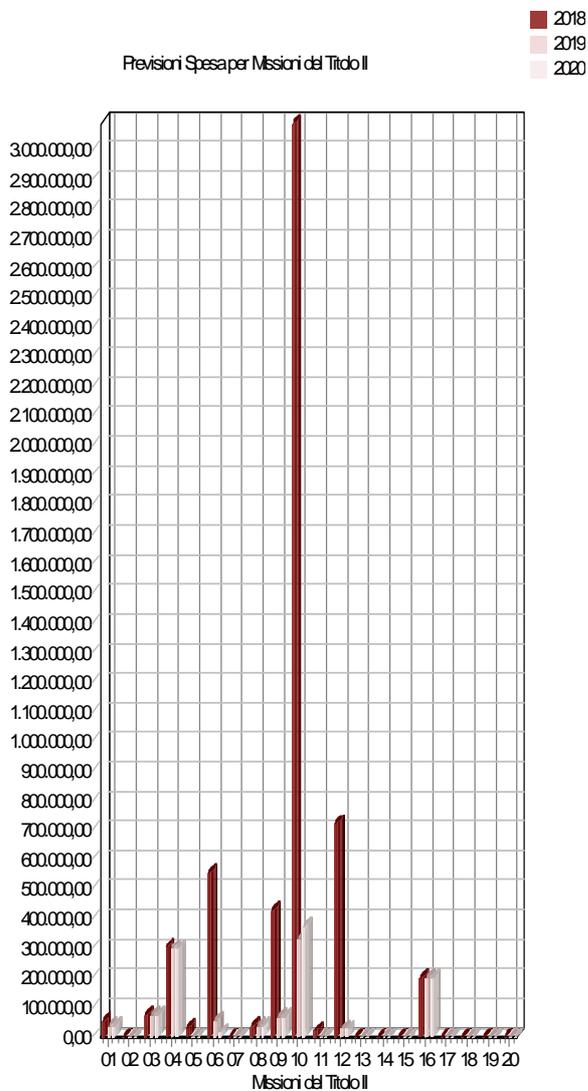
5.31 Spese in c/capitale per missioni

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II e del titolo III. L'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Viene presentata la composizione del titolo II per missioni nel bilancio pluriennale 2018-2020 e, successivamente, ciascuna missione di competenza 2018 viene confrontata con gli importi dell'assestato 2017 e degli impegni degli anni 2016 e 2017.

Il titolo III non viene analizzato, in quanto non movimentato.

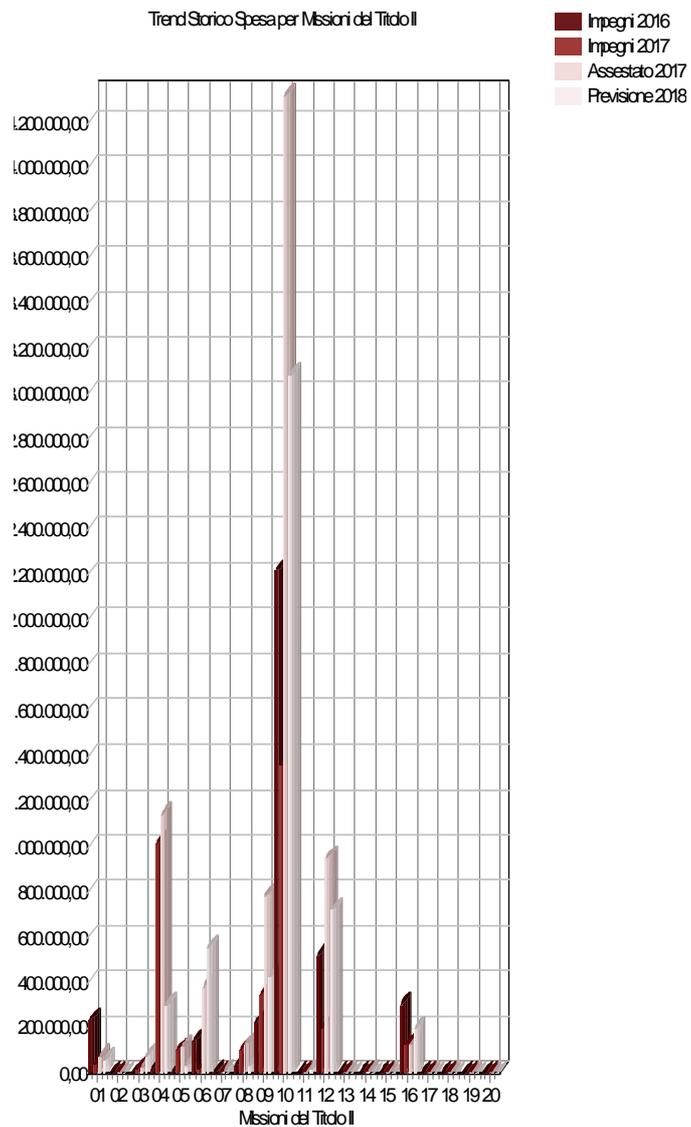
MISSIONI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	56.086,18	1,01%	40.000,00	3,49%	40.000,00	3,50%
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	73.000,00	1,32%	73.000,00	6,38%	73.000,00	6,38%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	306.000,00	5,53%	300.000,00	26,20%	300.000,00	26,24%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	36.600,00	0,66%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	553.302,48	10,00%	55.000,00	4,80%	15.000,00	1,31%
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38.500,00	0,70%	38.500,00	3,36%	38.500,00	3,37%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	430.000,00	7,77%	70.000,00	6,11%	70.000,00	6,12%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.090.449,56	55,85%	337.000,00	29,43%	377.000,00	32,97%
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	25.500,00	0,46%	1.500,00	0,13%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	722.417,00	13,06%	30.000,00	2,62%	30.000,00	2,62%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.500,00	0,03%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	200.000,00	3,61%	200.000,00	17,47%	200.000,00	17,49%

MISSIONI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE	5.533.355,22		1.145.000,00		1.143.500,00	



TITOLO II MISSIONI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	236.844,83	42.511,32	73.400,83	56.086,18
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	19.662,00	27.000,00	73.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	22.989,84	1.020.660,26	1.143.123,97	306.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.998,00	106.118,40	116.118,40	36.600,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	146.168,53	24.342,10	384.342,10	553.302,48
MISSIONE 07 - Turismo	6.373,68	1.657,98	7.000,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38.367,53	100.579,56	123.445,58	38.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	228.622,59	346.826,79	782.297,16	430.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.225.914,37	1.364.963,14	4.322.699,36	3.090.449,56
MISSIONE 11 - Soccorso Civile	0,00	1.499,90	1.500,00	25.500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	523.756,70	196.400,49	952.202,70	722.417,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.501,00	1.669,78	5.000,00	1.500,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	303.784,92	129.276,57	129.276,57	200.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.740.321,99	3.356.168,29	8.067.406,67	5.533.355,22

Trend Storico Spesa per Missioni del Titolo II



La lettura delle risultanze del titolo II e del titolo III della spesa secondo la vecchia classificazione per funzioni del titolo II è desumibile dalla seguente tabella:

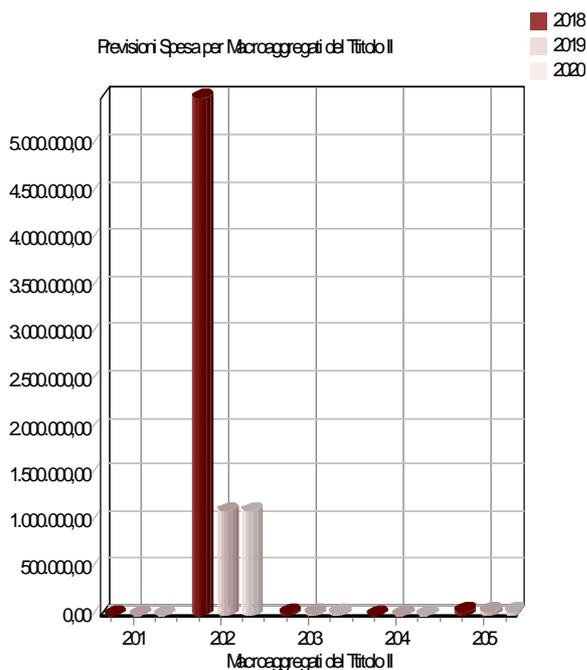
TITOLO II - Spesa per Funzioni	2018	%
<i>01 - Amministrazione, gestione e controllo</i>	56.086,18	1,01%
<i>02 - Giustizia</i>	0,00	0,00%
<i>03 - Polizia locale</i>	73.000,00	1,32%
<i>04 - Istruzione pubblica</i>	306.000,00	5,53%
<i>05 - Cultura e beni culturali</i>	36.600,00	0,66%
<i>06 - Sport e ricreazione</i>	553.302,48	10,00%
<i>07 - Turismo</i>	0,00	0,00%
<i>08 - Viabilità e trasporti</i>	3.090.449,56	55,85%
<i>09 - Territorio e ambiente</i>	494.000,00	8,93%
<i>10 - Settore sociale</i>	722.417,00	13,06%
<i>11 - Sviluppo economico</i>	200.000,00	3,61%
<i>12 - Servizi produttivi</i>	1.500,00	0,03%
Totale	5.533.355,22	

5.32 Spese in c/capitale per macroaggregati

Viene presentata dapprima la composizione dei titoli II e III della spesa nel bilancio pluriennale 2018- 2020 e poi ciascun macroaggregato di competenza 2018 viene confrontato con gli importi dell'assestato 2017 e delle spese impegnate nel 2016 e 2017.

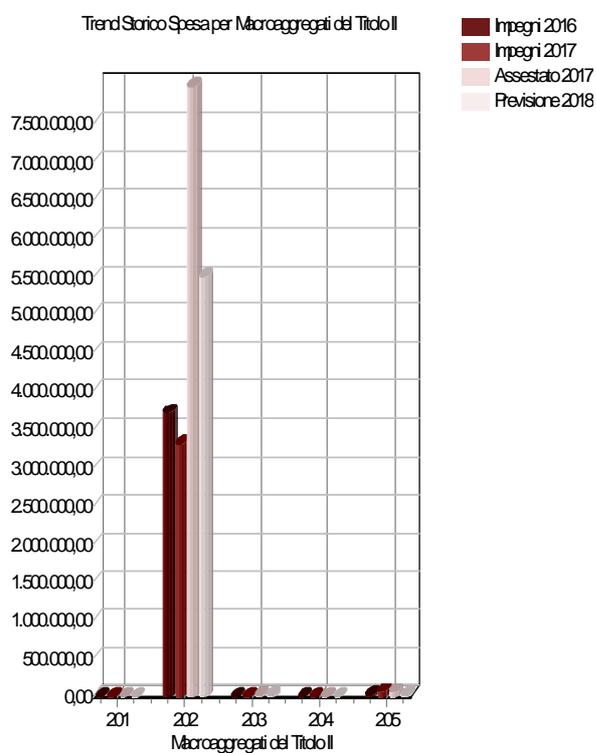
Il titolo III non è movimentato.

MACROAGGREGATI DEL TITOLO II (DLGS 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.490.855,22	99,23%	1.102.500,00	96,29%	1.101.000,00	96,28%
203 - Contributi agli investimenti	12.000,00	0,22%	12.000,00	1,05%	12.000,00	1,05%
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 - Altre spese in conto capitale	30.500,00	0,55%	30.500,00	2,66%	30.500,00	2,67%
TOTALE	5.533.355,22		1.145.000,00		1.143.500,00	



TITOLO II MACROAGGREGATI DELLA SPESA PER INVESTIMENTI	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.719.282,92	3.300.405,64	7.982.778,00	5.490.855,22
203 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	14.000,00	12.000,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 - Altre spese in conto capitale	21.039,07	55.762,65	70.628,67	30.500,00
TOTALE	3.740.321,99	3.356.168,29	8.067.406,67	5.533.355,22

Trend Storico Spesa per Macroaggregati del Titolo II



Passando all'analisi degli interventi di spesa secondo la vecchia classificazione, in considerazione del fatto che i titoli II e III della spesa secondo la nuova classificazione del D.Lgs 118/2011 confluiscono nel titolo II della vecchia struttura del bilancio, le risultanze del bilancio trovano corrispondenza nei valori della seguente tabella:

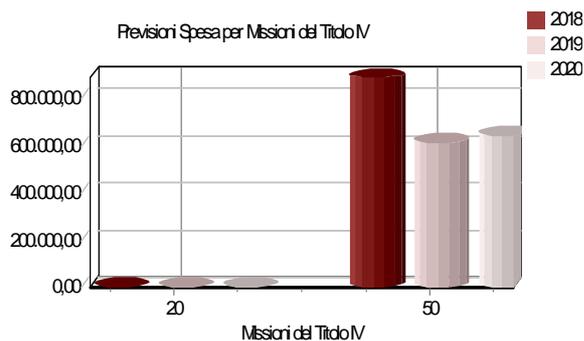
TITOLO II – Spesa per Interventi	2018	%
01 - Acquisizione di beni immobili	5.366.855,22	96,99%
02 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00%
03 - Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00%
04 - Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00%
05 - Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	124.000,00	2,24%
06 - Incarichi professionali esterni	0,00	0,00%
07 - Trasferimenti di capitale	42.500,00	0,77%
08 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00%
09 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00%
10 - Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00%
TOTALE	5.533.355,22	

5.40 Spese dei titoli IV e V

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

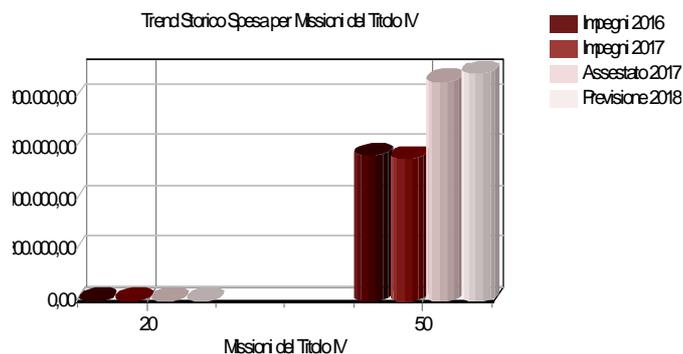
L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

MISSIONI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Missione 50 – Debito pubblico	889.434,76	100,00%	610.565,42	100,00%	638.599,00	100,00%
Totale	889.434,76		610.565,42		638.599,00	

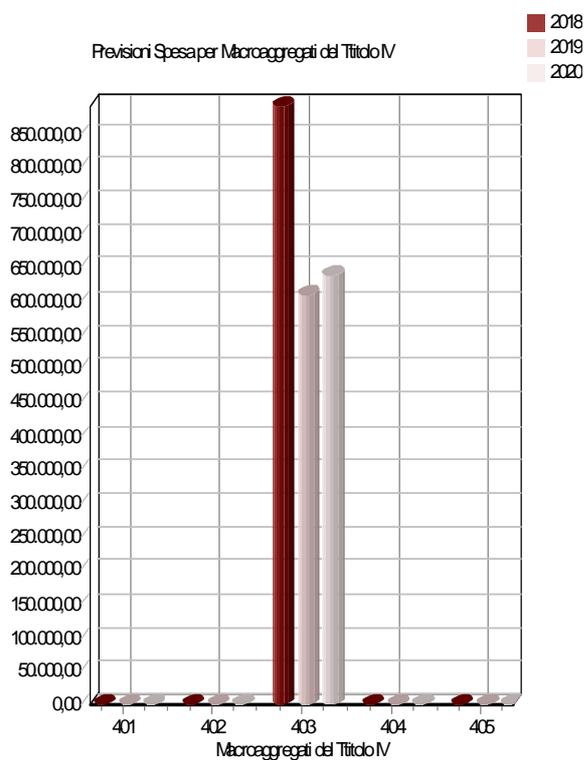


Tra le spese per rimborso prestiti nel 2018 è incluso l'importo di € 305.654,00 per estinzione anticipata mutui, finanziato con il 10% dei proventi da alienazioni del patrimonio immobiliare dell'Ente.

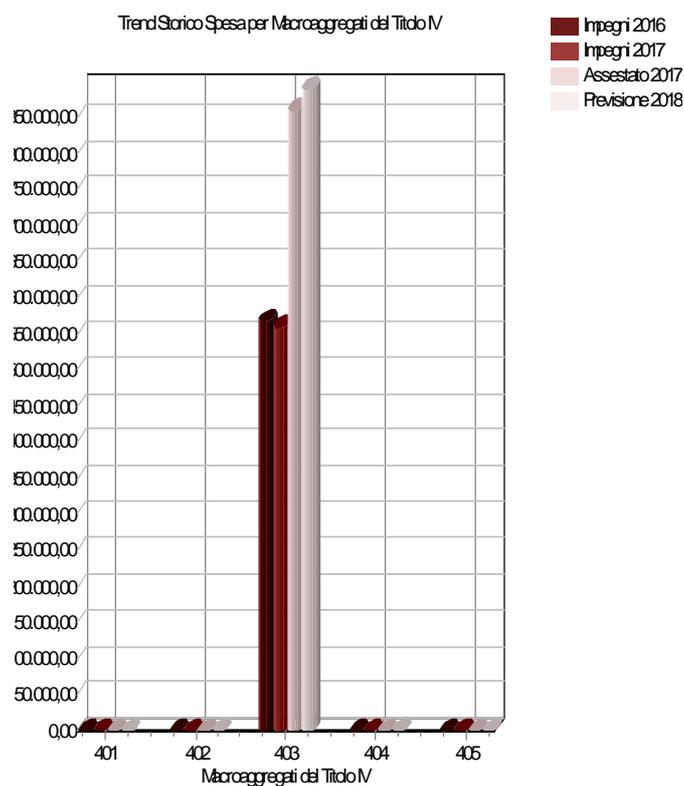
MISSIONI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 50 – Debito pubblico	566.796,78	558.200,23	858.404,23	889.434,76
Totale	566.796,78	558.200,23	858.404,23	889.434,76



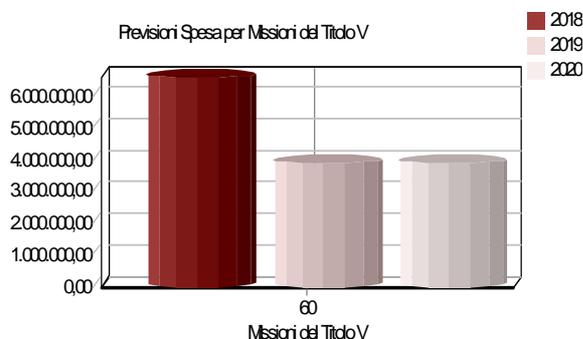
MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	889.434,76	100,00%	610.565,42	100,00%	638.599,00	100,00%
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
405 - Fondo per rimborso di prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	889.434,76		610.565,42		638.599,00	



MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV (D.LGS. 118/2011)	Impegni		Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
401 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
402 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	566.796,78	558.200,23	858.404,23	889.434,76
404 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
405 - Fondo per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	566.796,78	558.200,23	858.404,23	889.434,76



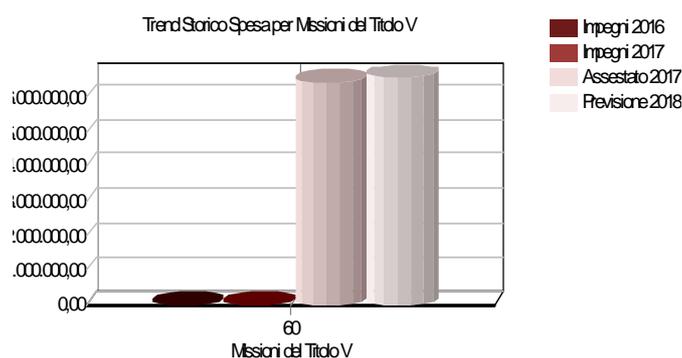
MISSIONI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	6.593.772,58	100,00%	3.900.000,00	100,00%	3.900.000,00	100,00%
Totale	6.593.772,58		3.900.000,00		3.900.000,00	



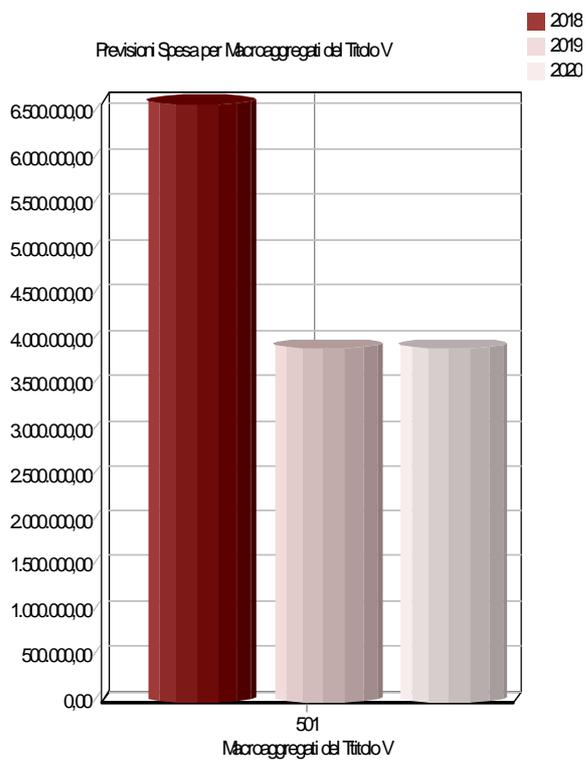
Il calcolo della previsione dell'anticipazione di tesoreria è stato effettuato ai sensi dell'art. 222 del TUEL e considerato che la legge di bilancio 2018 (legge n. 205 del 27/12/2017) ha elevato a 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo consuntivo, il limite massimo dell'anticipazione concedibile per il solo 2018 (per gli altri anni il limite è di 3/12).

Risulta adottata la deliberazione di G.C. n. 283 del 27/12/2017 ad oggetto "Anticipazione di tesoreria esercizio finanziario 2018: Art. 222 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.".

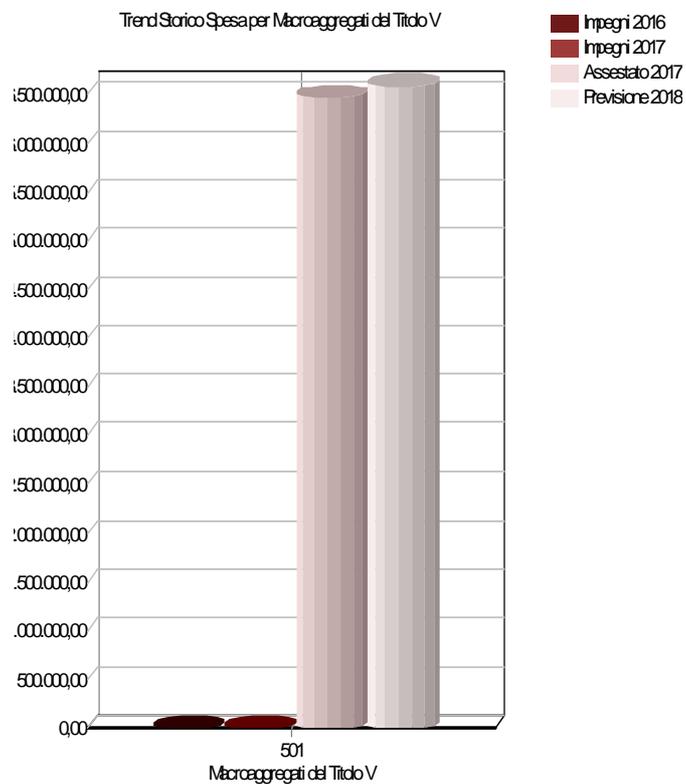
MISSIONI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	6.468.474,75	6.593.772,58
Totale	0,00	0,00	6.468.474,75	6.593.772,58



MACROAGGREGATI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
501 - Chiusura						
<i>Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	6.593.772,58	1,00%	3.900.000,00	1,00%	3.900.000,00	1,00%
Totale	6.593.772,58		3.900.000,00		3.900.000,00	



MACROAGGREGATI DEL TITOLO V (D.LGS. 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
<i>501 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	6.468.474,75	6.593.772,58
Totale	0,00	0,00	6.468.474,75	6.593.772,58



I titoli IV e V della spesa classificata secondo il D.Lgs 118/2011 confluiscono nel titolo III della vecchia struttura di bilancio, la spesa per interventi è rappresentata nei seguenti prospetti:

TITOLO III - Spesa per Funzioni	2018	%
<i>01 - Amministrazione, gestione e controllo</i>	7.483.207,34	100,00%
<i>02 - Giustizia</i>	0,00	0,00%
<i>03 - Polizia locale</i>	0,00	0,00%
<i>04 - Istruzione pubblica</i>	0,00	0,00%
<i>05 - Cultura e beni culturali</i>	0,00	0,00%
<i>06 - Sport e ricreazione</i>	0,00	0,00%
<i>07 - Turismo</i>	0,00	0,00%
<i>08 - Viabilità e trasporti</i>	0,00	0,00%
<i>09 - Territorio e ambiente</i>	0,00	0,00%
<i>10 - Settore sociale</i>	0,00	0,00%
<i>11 - Sviluppo economico</i>	0,00	0,00%
<i>12 - Servizi produttivi</i>	0,00	0,00%
Totale	7.483.207,34	

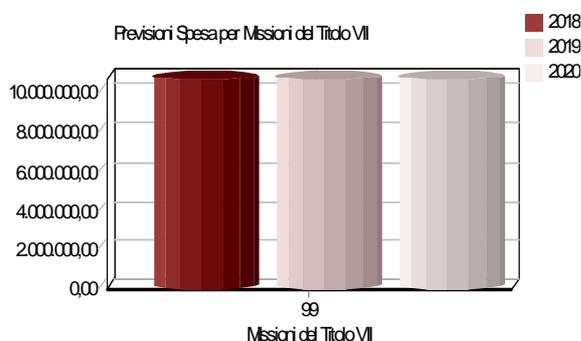
TITOLO III –Spesa per Interventi	2018	%
<i>01 - Rimborso per anticipazioni di cassa</i>	6.593.772,58	88,11%
<i>02 - Rimborso di finanziamenti a breve termine</i>	0,00	0,00%
<i>03 - Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti</i>	889.434,76	11,89%
<i>04 - Rimborso di prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00%
<i>05 - Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali</i>	0,00	0,00%
Totale	7.483.207,34	

5.41 Spese del titolo VII

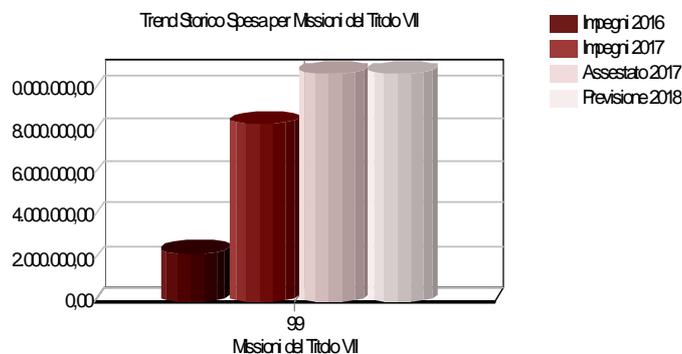
Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

Viene presentata la composizione del titolo VII per missioni e macro-aggregati nel bilancio di previsione pluriennale **2018-2020** e, successivamente, ciascuna missione e ciascun macro-aggregato viene confrontata con gli importi dell'assestato **2017** e degli impegni degli anni 2016 e 2017.

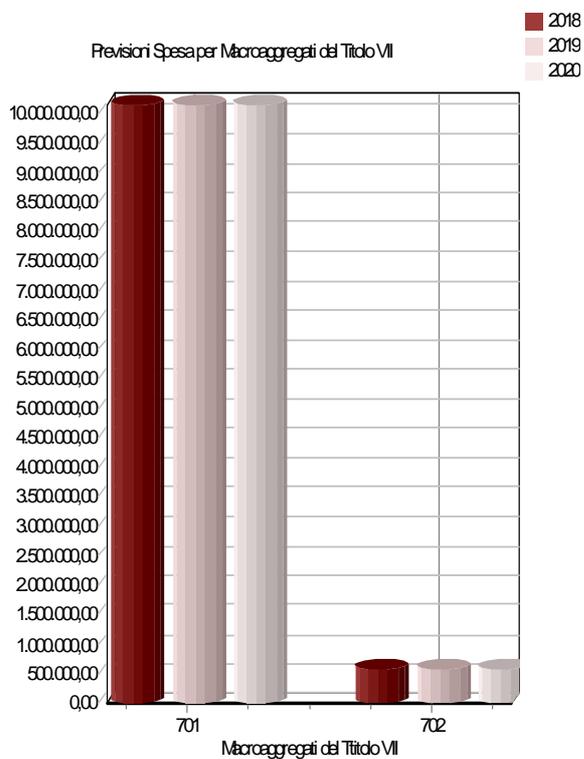
MISSIONI DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	10.736.330,00	100,00%	10.736.330,00	100,00%	10.736.330,00	100,00%
TOTALE	10.736.330,00		10.736.330,00		10.736.330,00	



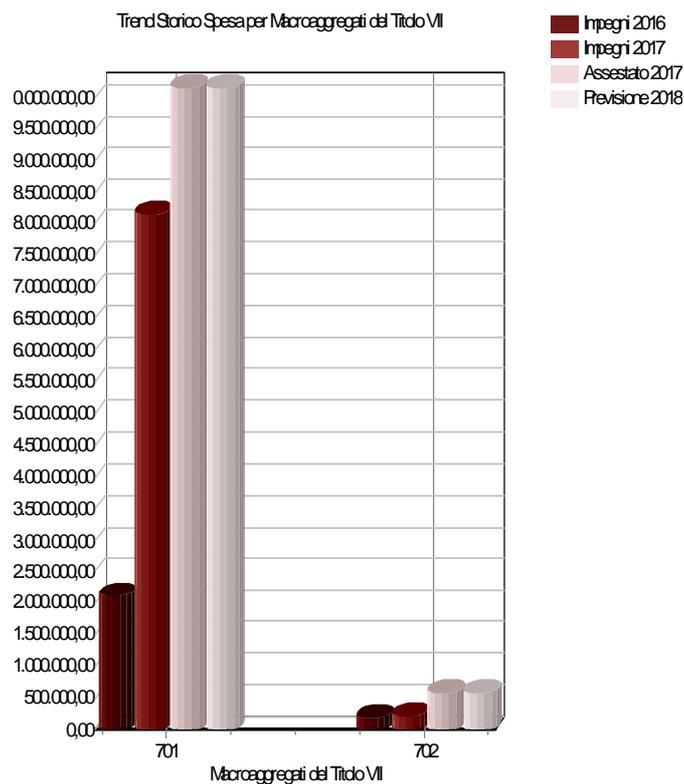
MISSIONI DEL TITOLO VII (DLGS 118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2.311.291,21	8.352.787,23	10.712.750,00	10.736.330,00
TOTALE	2.311.291,21	8.352.787,23	10.712.750,00	10.736.330,00



MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII (D.LGS.118/2011)	2018	%	2019	%	2020	%
01 - Uscite per partite di giro	10.152.750,00	94,56%	10.152.750,00	94,56%	10.152.750,00	94,56%
02 - Uscite per conto terzi	583.580,00	5,44%	583.580,00	5,44%	583.580,00	5,44%
TOTALE	10.736.330,00		10.736.330,00		10.736.330,00	



MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII (D.LGS.118/2011)	Impegni	Impegni	Assestato	Previsioni
	2016	2017	2017	2018
01 - Uscite per partite di giro	2.122.570,69	8.151.833,29	10.142.750,00	10.152.750,00
02 - Uscite per conto terzi	188.720,52	200.953,94	570.000,00	583.580,00
TOTALE	2.311.291,21	8.352.787,23	10.712.750,00	10.736.330,00



TITOLO IV –Spesa per Interventi	2018	%
<i>01 - Rimborso per anticipazioni di cassa</i>	580.000,00	5,40 %
<i>02 - Rimborso di finanziamenti a breve termine</i>	1.000.000,00	9,32 %
<i>03 - Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti</i>	135.000,00	1,26 %
<i>04 - Rimborso di prestiti obbligazionari</i>	200.000,00	1,86 %
<i>05 - Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali</i>	8.713.580,00	81,16 %
<i>06 - Anticipazioni di fondi per il servizio economato</i>	7.750,00	0,07 %
<i>07 – Restituzione di depositi per spese contrattuali</i>	100.000,00	0,93 %
Totale	10.736.330,00	

6.00 Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Lo schema del bilancio di previsione 2018/2020 risulta redatto in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

In particolare si richiamano i commi da 463 a 494 dell'art. 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), che disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio), come modificati dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), in base ai quali:

- regioni, province e comuni devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione quindi dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione quindi della spesa per rimborso quota capitale mutui e del disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2018-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- dall'anno 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale di entrata e di spesa finanziato dalle sole entrate finali;
- nel saldo non sono considerati l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto dimostrativo del rispetto del saldo da conseguire e contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

Lo schema di bilancio 2018/2020 risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all'obbligo del pareggio di bilancio, come mostrato dal prospetto allegato.

6.10 Prospetto per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	51.050,69	52.074,97	52.074,97
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	195.743,56	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	246.794,25	52.074,97	52.074,97
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	10.493.410,92	10.491.896,00	10.491.896,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.751.288,88	1.465.794,31	1.450.760,17
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.791.753,15	4.719.753,15	4.726.753,15
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.010.262,48	1.058.000,00	1.056.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.949.982,73	15.979.878,04	15.943.810,32
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	52.074,97	52.074,97	52.074,97
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.239.471,98	1.293.871,42	1.376.045,79
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	3.025,97	3.025,97	3.025,97
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	15.759.559,75	14.735.055,62	14.616.813,53
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.533.355,22	1.145.000,00	1.143.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	5.533.355,22	1.145.000,00	1.143.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		2.000.594,71	1.907.462,81	2.017.670,76

- 1) *Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..*
- 2) *Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).*
- 3) *I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.*
- 4) *L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.*

PARTE TERZA

ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.

7.00 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: .

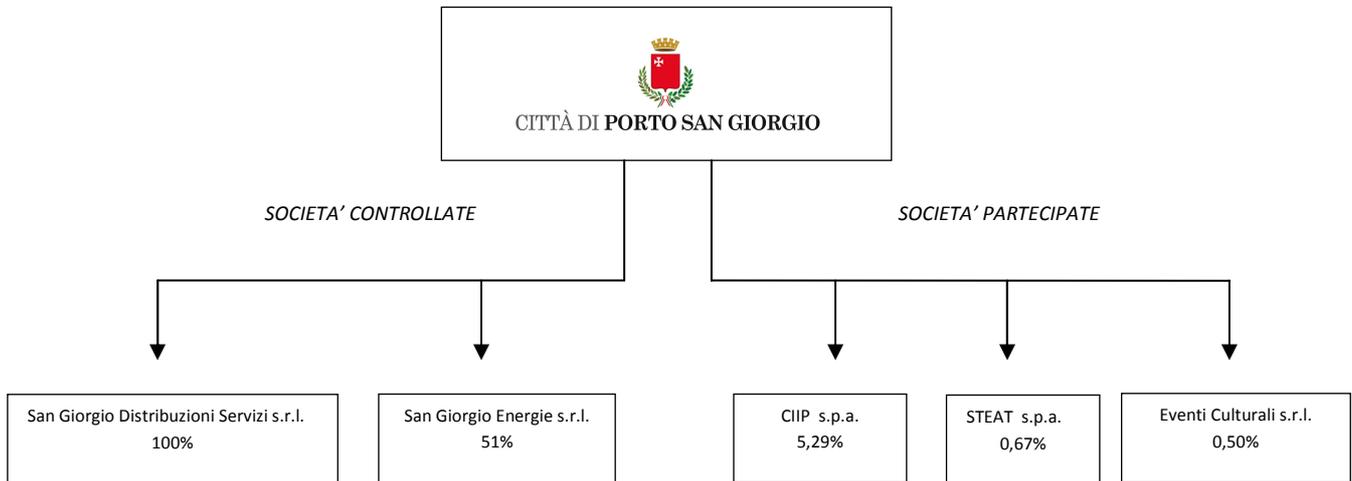
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati.

ORGANISMI PARTECIPATI	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)	NOTE
ORGANISMO STRUMENTALE			
ISTITUZIONE SAN GIORGIO	ISTITUZIONE	100%	NON OPERATIVA
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI E PARTECIPATI			
AATO5 - MARCHE SUD	CONSORZIO OBBLIGATORIO	3,51%	Partecipazione obbligatoria in assemblea di ambito territoriale ottimale come da normativa settoriale
SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE			
SGDR SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	100,00%	Società "in house" affidataria diretta di SPL
SGE SRL	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	51,00%	
CIIP SPA	SPA	5.29%	Società "in house" per gli enti partecipanti ad assemblea di ambito di ambito territoriale ottimale AATO5 - Marche SUD
STEAT SPA	SPA	0,67%	
EVENTI CULTURALI SRL - IN LIQUIDAZIONE	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	0.50%	

Rappresentazione grafica partecipazioni societarie

Al 31/12/2017



N°	Ragione Sociale	P. IVA	quota partecip.	Finalità partecipativa Funzioni attribuite	Durata della partecipazione	Risultati economici societari		
						Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016

1	San Giorgio Distribuz.Serv.s.r.l.	01780530448	100,00 %	distribuzione gas metano; gestione servizi r.s.u.	31.12.2030	€ 13.256,00	€ 15.169,00	€ 4.597,00
2	San Giorgio Energie s.r.l.	01780540447	51,00 %	vendita del gas metano	31.12.2030	€ 304.700,00	€ 370.490,00	€ 534.282,00
3	CIIP s.p.a.	00101350445	5,29%	gestione del sistema idrico integrato	31.12.2040	€ 4.518.849,00	€ 6.002.980,00	€ 6.825.749,00
4	STEAT s.p.a.	01090950443	0,67%	esercizio autolinee di trasporto pubblico locale	31.12.2050	€ 101.566,00	€ 213.053,00	€ 224.448,00
5	Eventi Culturali s.r.l.	01727280446	0,50%	Organizz. e gestione di eventi culturali e teatrali	31.12.2050	€ 2.288,00	€ -31.072,00	=====

Si evidenzia che l'Ente ha deliberato la dismissione della quota di partecipazione nella società Eventi Culturali S.r.l. e che la società risulta in liquidazione.

Siti web istituzionali delle società partecipate

Ragione sociale	URL
San Giorgio Energie s.r.l.	www.sangiorgioenergie.it
San Giorgio Distribuzione Servizi s.r.l.	www.sangiorgioservizi.it
Eventi Culturali s.r.l.	www.eventiculturali.org
CIIP s.p.a.	www.ciip.it
STEAT s.p.a.	www.steat.it

7.10 Garanzie fideiussorie e oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il trattamento delle garanzie fornite dall'ente sulle passività emesse da terzi è il seguente:

- al momento della concessione della garanzia, in contabilità finanziaria non si effettua alcuna contabilizzazione;
- nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia, l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti". Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito.

Si ricorda, infine, che lo schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10, tra i conti d'ordine, prevede l'indicazione delle garanzie prestate a favore di terzi.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365^1)]\}$). Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziari derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Non risultano attivi contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Cap.	Art.	Descrizione	Fonte finanziamento	Previsione Comp.	Prev. Plur 1	Prev. Plur 2
20103	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PIAZZE COMUNALI - ALIENAZIONE IMMOBILI ED AREE	ALIENAZIONI	€ 370.886,00	€ 0,00	€ 0,00
20111	2	INTERVENTI STRAORDINARI SU IMPIANTI SPORTIVI - FINANZIAMENTO ALIENAZIONI IMMOBILI	ALIENAZIONI	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20129	2	REALIZZAZIONE PONTE PEDONALE E CICLABILE FIUME ETE VIVO- ALIENAZIONI IMMOBILI	ALIENAZIONI	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20140	16	REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA (ISOLA ECOLOGICA) - ENTRATE DA ALIENAZIONE BENI	ALIENAZIONI	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20141	7	INTERVENTI STRAORDINARI FOSSO PETRONILLA - ENTRATE DA ALIENAZIONI	ALIENAZIONI	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20205	1	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE GRAMSCI NORD (ALIENAZIONI IMMOBILI ED AREE)	ALIENAZIONI	€ 520.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20206	1	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE GRAMSCI CENTRO (ALIENAZIONI IMMOBILI ED AREE)	ALIENAZIONI	€ 530.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20207	1	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE GRAMSCI SUD (ALIENAZIONI IMMOBILI ED AREE)	ALIENAZIONI	€ 520.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20504	4	ACQUISIZIONE MEZZI DI TRASPORTO PER SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE - ALIENAZIONE BENI CAP. E. 44004/1	ALIENAZIONI	€ 6.000,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 2.756.886,00	€ 0,00	€ 0,00
20120	11	INTERVENTI LR. 23/2004 FINANZIATI CON CONDONO EDILIZIO	CONDONO	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
20702	2	RESTITUZIONE OBLAZIONE CONDONO L. 326/2003	CONDONO	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
				€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
22093	1	COMPLETAMENTO OPERE URBANIZZAZIONE SECONDARIA PIAN DELLA NOCE (VERDE ATTREZZATO-IMPIANTI AREE GIOCO TEMPO LIBERO) - OPERE DA CONVENZIONE URBANISTICA	CONVENZIONI URBANISTICHE	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
22094	1	REALIZZAZIONE IMPIANTI SPORTIVI DI QUARTIERE - OPERE URBANIZZAZIONE SECONDARIA - FINANZIAMENTO CAP. E. 44280/1 OOUU	ONERI CONCESSORI CONVENZIONI URBANISTICHE	€ 140.802,48	€ 0,00	€ 0,00
				€ 140.802,48	€ 0,00	€ 0,00
20120	7	INTERVENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE E COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI - FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	FPV	€ 25.047,31	€ 0,00	€ 0,00
20120	9	INTERVENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU STRADE COMUNALI - FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	FPV	€ 18.976,03	€ 0,00	€ 0,00
20123	2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI (FINANZIAMENTO AVANZO INVESTIMENTI - FONDI OO.UU.)	FPV	€ 79.952,69	€ 0,00	€ 0,00

20165	3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE STRADALI - AVANZO VINCOLATO FONDI AUTOVELOX	FPV	€ 25.483,89	€ 0,00	€ 0,00
20165	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA INFRASTRUTTURE STRADALI - AVANZO VINCOLATO FONDI ART. 208 CDS	FPV	€ 46.283,64	€ 0,00	€ 0,00
				€ 195.743,56	€ 0,00	€ 0,00
20199	1	MANUTENZIONE STRAORDINARI IMMOBILI COMUNALI - FINANZIAMENTO: SCOMPUTO CANONI AFFITTO/CONCESSIONE	MARGINE CORRENTE	€ 14.086,18	€ 4.000,00	€ 4.000,00
20500	6	FORNITURA ARREDI E BENI MOBILI PER UFFICI COMUNALI (FINANZIAMENTO AVANZO ECONOMICO)	MARGINE CORRENTE	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20500	9	ACQUISTO BENI MOBILI ED ARREDI SCUOLA ELEMENTARE (FINANZIAMENTO AVANZO ECONOMICO)	MARGINE CORRENTE	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20500	12	FORNITURE ARREDI PER BIBLIOTECA COMUNALE - AVANZO ECONOMICO	MARGINE CORRENTE	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20500	30	FORNITURA ATTREZZATURE FARMACIA COMUNALE (FINANZIAMENTO AVANZO ECONOMICO)	MARGINE CORRENTE	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20501	9	FORNITURE ATTREZZATURE PER MENSE SCOLASTICHE E TRASPORTO SCOLASTICO (AVANZO ECONOMICO)	MARGINE CORRENTE	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20501	20	FORNITURA HARDWARE FARMACIA COMUNALE (FINANZIAMENTO AVANZO ECONOMICO)	MARGINE CORRENTE	€ 500,00	€ 0,00	€ 0,00
20503	4	ACQUISIZIONE MEZZI ED ATTREZZATURE CORPO P.M. PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO ED ACCERTAMENTO VIOLAZIONI CDS (ART.208 CDS- LETTERA B)	MARGINE CORRENTE	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
20508	1	ART. 13 BIS D.L. 90/2014: ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE - FINANZIAMENTO FONDI PROGETTAZIONE LL.PP.	MARGINE CORRENTE	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
22014	1	FORNITURE HARDWARE SERVIZIO C.E.D. (FINANZIAMENTO AVANZO ECONOMICO)	MARGINE CORRENTE	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
22137	1	FORNITURA ED INSTALLAZIONE TELECAMERE PER IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA (INFRAZIONI SEMAFORICHE- LETTERA B)	MARGINE CORRENTE	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00
22197	1	(EX 2197/0) REALIZZAZIONE E INTERVENTI STRAORDINARI LOCULI CIMITERIALI- ENTRATA 30232011113 (EX CAP. 4095) E 40140204050	MARGINE CORRENTE	€ 120.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
				€ 232.586,18	€ 111.000,00	€ 111.000,00
20199	2	RIQUALIFICAZIONE VICOLI BORGO MARINARO - FONDI MONETIZZAZIONE PARCHEGGI - E. CAP. 45004/2	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
				€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
20219	1	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STANDARD - MANUTENZIONI STRAORDINARIE PIAZZA GASLINI -	MONETIZZAZIONE STANDARD	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
				€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00

20101	15	INTERVENTI PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE SU SPIAGGE LIBERE - FINANZIAMENTO OO.UU.	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 30.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20120	1	INTERVENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO IMMOBILIARE - FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
20120	7	INTERVENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE E COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI - FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
20120	9	INTERVENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU STRADE COMUNALI - FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 134.500,00	€ 187.000,00	€ 187.000,00
20121	8	LAVORI STRAORDINARI E AMPLIAMENTO LINEE PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 100.000,00
20121	13	REALIZZAZIONE IMPIANTI E STRUTTURE SPORTIVE - OO.UU.	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00
20194	1	ACQUISIZIONE E SISTEMAZIONE AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO - CAP. E. 44258/2 (SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE ART. 31 DPR 380/2001)	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
20700	4	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
20702	1	QUOTA PARTE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER CONFESIONI RELIGIOSE (FINANZIAMENTO OO.UU.)	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
22271	2	LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI - CAMPO POLIVALENTE: REALIZZAZIONE TRIBUNA- DEBITO DA TRANSAZIONE- ONERI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 27.500,00	€ 0,00	€ 0,00
22330	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BOCCA DI RIO - ONERI DI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 384.000,00	€ 384.000,00	€ 384.000,00
20100	18	INTERVENTI STRAORDINARI SU LUDOTECA - FINANZIAMENTO FONDI MIUR 0-6 ANNI	TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 18.417,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 18.417,00		
20140	14	LAVORI DI DRAGAGGIO IMBOCCATURA PORTO- FONDI REGIONALI CAP. E 45003/1	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
20140	15	REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA (ISOLA EOLOGICA) - CAP. E. 46004/1	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20141	5	MANUTENZIONE E RIFIORIMENTO SCOGLIERE EMERSE - FINANZIAMENTO REGIONALE E. 46001/2	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
20173	1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA EDIFICI SCOLASTICI- FINANZIAMENTO FONDI DA MINISTERO E. CAP. 44119/1	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 300.000,00
20220	1	RELIZZAZIONE COLONNINE DI RICARICA PER AUTO ELETTRICHE - FINANZIAMENTO REGIONE MARCHE CAP. E. 44008/1	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	€ 8.820,00	€ 0,00	€ 0,00
20501	15	FORNITURAMEZZI TRASPORTO CENTRI OPERATIVI PROTEZIONE CIVILE- FINANZIAMENTO REGIONALE CAP. E. 40345904005 - 44320/1	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	€ 18.000,00	€ 0,00	€ 0,00

20504	6	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE PER SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTO DA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO E. CAP. 47005/1	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00
22122	1	LAVORI REALIZZAZIONE BIBLIOTECA PER BAMBINI E PER RAGAZZI - CAP. E. 44163/1	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	€ 28.600,00	€ 0,00	€ 0,00
22198	1	LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CIMITERO SETTECENTESCO - FONDI STRUTTURALI EUROPEI - E. 49000/1	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	€ 554.000,00	€ 0,00	€ 0,00
22331	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BOCCA DI RIO - TRASFERIMENTI DA COMUNE DI FERMO - E. 48000/1	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00
22336	1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA VIA PETRARCA - FINANZIAMENTO FONDI STATO LEGGE N. 205/2017 COMMA 853 - E. CAP. 44199/2	TRASFERIMENTI C/CAPITALE	€ 165.500,00	€ 0,00	€ 0,00
				€ 1.606.420,00	€ 551.500,00	€ 550.000,00
		TOTALE SPESA TITOLO 2^		€ 5.533.355,22	€ 1.145.000,00	€ 1.143.500,00
		SPESA PREVISTA NELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA OOPP		€ 5.101.525,48	€ 992.000,00	€ 992.000,00